

# L'AZIONISTA DI SNAM 2025

Energy infrastructure  
for a sustainable future



# PROFILO AZIENDALE

Snam è un operatore leader a livello europeo nelle infrastrutture del gas, impegnato nel trasporto, di cui detiene il primato continentale con oltre 40.000 km di rete in Italia e all'estero, nello stoccaggio, con un sesto dell'intera capacità di stoccaggio dell'Unione Europea, e nella rigassificazione, di cui è oggi il terzo player europeo, con una capacità annua gestita (o co-gestita) che, contando il rigassificatore di Ravenna, è stimata in 28 miliardi di metri cubi.

L'ambizione strategica di Snam è di sviluppare e consolidare un sistema di infrastrutture energetiche per un futuro sostenibile, ponendosi come operatore multi-molecola a livello nazionale ed europeo, riconoscendo nell'innovazione trasformativa e nella sostenibilità le proprie leve strategiche più trasversali e valorizzando il ruolo del gas come vettore di transizione. Snam è tra le principali società quotate italiane per capitalizzazione di mercato e persegue un costante incremento della finanza sostenibile.

Con i suoi 80 anni di esperienza nella realizzazione e gestione di infrastrutture, Snam garantisce la sicurezza degli approvvigionamenti e promuove la transizione energetica con investimenti nei gas verdi (biometano e idrogeno), nell'efficienza energetica e nella tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage). L'azienda crea, inoltre, nuove aree verdi attraverso una società benefit focalizzata su progetti di forestazione urbana.

Rispetto al 2022, Snam ha già ridotto le emissioni dirette di gas a effetto serra del 28%, e guarda ai prossimi target del 40% al 2030 e del 50% al 2032, per raggiungere la carbon neutrality (100%) entro il 2040 e il Net Zero su tutte le emissioni, comprese quelle di società associate e fornitori, entro il 2050. Questi impegni sono ribaditi anche nel Transition Plan del Gruppo e si affiancano all'impegno di Snam per la tutela della biodiversità e la rigenerazione del capitale naturale.

La cultura dell'azienda si basa sulla crescita sostenibile, la trasparenza, la valorizzazione delle nuove generazioni, dei talenti e delle diversità, la promozione e lo sviluppo sociale dei territori

## Gentili azionisti,

questa Guida si propone di fornire con cadenza annuale una sintesi di informazioni rilevanti per tutti gli azionisti attuali e potenziali di Snam: è uno degli strumenti che, a partire dal 2010, abbiamo pensato di adottare per rafforzare la comunicazione nei confronti degli investitori privati.

Crediamo che la fiducia che ci avete dimostrato nel tempo debba essere coltivata attraverso un dialogo sempre più efficace. La prima parte della Guida traccia un profilo della struttura del Gruppo, dello scenario in cui opera e delle linee strategiche. La seconda parte illustra le aree operative di Snam e i nuovi business della transizione energetica.

Seguono alcuni elementi relativi alle caratteristiche dell'azione Snam e informazioni di carattere pratico per esercitare il proprio ruolo di azionisti.

Speriamo che queste pagine siano una lettura agevole e interessante, utile per le vostre esigenze.

Per sua natura la Guida non è uno strumento esaustivo: per un'informazione più completa vi invitiamo a visitare il nostro sito web [www.snam.it](http://www.snam.it) o, per specifiche richieste, a contattare l'ufficio Investor Relations.

# INDICE GENERALE

## SNAM

Snam in breve	pag. 5
Attività di Snam	pag. 6
Governance	pag. 8
Struttura societaria	pag. 9
Posizione di eccellenza negli indici ESG	pag. 10
Infrastruttura paneuropea multi-molecola per un futuro sostenibile	pag. 11
Il piano di investimenti	pag. 12
Sostenibilità	pag. 15
Sustainability Scorecard	pag. 17
Innovazione trasformativa	pag. 18
Strategia finanziaria	pag. 19
Strategia internazionale	pag. 20
Snam entra nel capitale di Open Grid Europe	pag. 22
Target di crescita e remunerazione	pag. 23
La regolazione in Italia	pag. 24
La regolazione in Europa	pag. 25

pag. 26

## I BUSINESS

Trasporto	pag. 27
Stoccaggio	pag. 29
Rigassificazione, small scale LNG e mobilità sostenibile	pag. 30
Business della transizione energetica	pag. 31

pag. 33

## SNAM IN BORSA

La remunerazione attraverso i dividendi	pag. 34
Performance di Borsa	pag. 35
Azionariato	pag. 36
La struttura finanziaria	pag. 37
Dati reddituali	pag. 38
Dati patrimoniali	pag. 39
Cash Flow	pag. 40

pag. 41

## VIVERE ATTIVAMENTE L'INVESTIMENTO IN SNAM

Il percorso per investire	pag. 42
Aggiornarsi e partecipare agli eventi	pag. 43



# L'AZIONISTA DI SNAM 2025

Energy infrastructure  
for a sustainable future

# SNAM IN BREVE

\*Il 7 aprile 2025 Snam ha firmato un accordo per l'acquisizione del 24,99% di Open Grid Europe



	SNAM				SNAM E ASSOCIATE (PRO-QUOTA)				
INFRASTRUTTURE DEL GAS	~ € 23,8 mld	~33.000 km <sup>2</sup>	~17 mld m <sup>3</sup> capacità	19 mld m <sup>3</sup> /a capacità <sup>3</sup>	~ € 28 mld <sup>4</sup>	~37.500 km <sup>2</sup>	~20 mld m <sup>3</sup> capacità <sup>5</sup>	22 mld m <sup>3</sup> /a capacità <sup>7</sup>	
	RAB <sup>1</sup>	Trasporto	Stoccaggio	Rigassificazione	RAB <sup>1</sup>	Trasporto	Stoccaggio	Rigassificazione	
TRANSIZIONE ENERGETICA	Biometano	Efficienza energetica	Decarb		CCS		H2		
	40 MW	€ 1,4 mld backlog	H2 backbone h2 projects Ravenna CCS		Prinos (Desfa)	Pycasso (Terega)	Storage & dCarbonX	H2 Med (Teraga)	Grecia Bulgaria (Desfa)

1. RAB tariffaria 2024 (Regulatory Asset Base)
2. Di cui 10.000 km rete nazionale e 23.000 km regionale
3. Inclusi anche Italis LNG, BW Singapore, pro-quota di OLT e Adriatic LNG
4. Inclusi TAG, GCA, Terèga, Desfa, Italgas e pro-quota di OLT RAB tariffaria 2024
5. Inclusi TAG, Desfa, GCA, Terèga, Interconnector, TAP, Adnoc, EMG, Seacorridor pro-quota km trasporto
6. Incluso pro-quota capacità stoccaggio Terèga
7. Inclusi anche Italis LNG, BW Singapore, pro-quota di OLT, Adriatic LNG, Revithoussa e Alexandroupolis

## ATTIVITÀ DI SNAM

Da oltre 80 anni, Snam si occupa di trasporto, dispacciamento, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale, i suoi core business, nel contesto energetico europeo e nazionale, garantendone la sicurezza energetica.

Consapevole del panorama in cui opera, la Società ha progressivamente integrato nelle sue attività anche i business della Piattaforma Energy Transition – CCS, biometano, idrogeno ed efficienza energetica - diventando una tra le realtà abilitatrici della transizione, che giocheranno un ruolo fondamentale anche nel raggiungimento dell'indipendenza energetica.

In maniera sinergica e facendo leva sul proprio know-how, sulla sostenibilità e l'innovazione, tutti i business di Snam, nel loro complesso, contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di Snam - neutralità carbonica al 2040 e zero emissioni nette al 2050 - e, al contempo, a creare un'infrastruttura pan-europea multi-molecola, ovvero capace di trasportare e stoccare non solo gas naturale, ma anche gas rinnovabili come idrogeno e biometano, a livello nazionale ed europeo.



## BUSINESS DELLE INFRASTRUTTURE DEL GAS

### Trasporto

Snam è il leader del trasporto e dispacciamento di gas naturale in Italia e in Europa. La rete di trasporto esistente, negli ultimi anni, è stata oggetto di ammodernamenti e attività di riadattamento in ottica Hydrogen ready (H2-ready), per renderla, quindi, capace di trasportare percentuali sempre crescenti di idrogeno. Già dal 2021, il 99% dei metanodotti Snam è in grado di trasportare idrogeno fino al 100%, contribuendo a garantire infrastrutture flessibili, capaci di colmare la domanda di gas e, al contempo, assicurando forniture diversificate e sostenibili nel lungo periodo, a supporto del percorso di transizione verso una rete multi-molecola.

costruito in Italia è il terminale di Panigaglia (La Spezia), realizzato nel 1971. Al fine di promuovere una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici dell'Italia, Snam ha acquistato 2 unità galleggianti (FSRU): Golar Tundra, rinominata nel giugno 2024 Italis LNG, ormeggiata nel porto di Piombino e BW Singapore, collocata a Ravenna. Entrambi i rigassificatori galleggianti si caratterizzano per possedere una capacità massima di stoccaggio di circa 170 mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità nominale di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi all'anno.

### Stoccaggio

Attraverso la controllata Stogit, Snam gestisce 12 impianti di stoccaggio: alle 9 concessioni di Snam si sono aggiunti i 3 impianti di Edison Stoccaggio (a marzo 2025 Snam ha perfezionato l'acquisto del 100% di Edison Stoccaggio, ridenominata poi Stogit Adriatica). La capacità complessiva di stoccaggio è così salita a 18 miliardi di m<sup>3</sup>, pari a oltre il 17% della capacità europea.

### Small Scale LNG e mobilità sostenibile

Le dinamiche geo-politiche che hanno caratterizzato il contesto globale degli ultimi anni e che trainano l'instabilità dei prezzi, e, in aggiunta, la necessità di garantire l'indipendenza energetica dell'Italia, hanno spinto Snam a ridefinire la strategia dei propri asset, incluso quello di Greenture, che ha la missione di promuovere la transizione energetica dei trasporti terrestri, marittimi e ferroviari, oltre che delle utenze industriali off-grid, attraverso lo sviluppo di infrastrutture dedicate all'utilizzo di Bio C-LNG (gas naturale compresso e liquefatto di origine biologica), H<sub>2</sub> (idrogeno) e altre molecole verdi.

### Rigassificazione

Snam, attraverso le controllate GNL Italia e Snam FSRU Italia, si occupa della rigassificazione del gas naturale liquefatto in arrivo nel Paese via mare. Il primo impianto di rigassificazione

Nell'ultimo triennio, Greenture ha ampliato il proprio ambito di attività, includendo il settore automotive (con sempre maggiore attenzione

al trasporto pesante), il settore ferroviario e quello navale. Tale sviluppo mira a consolidare il ruolo di Snam come operatore infrastrutturale di riferimento nei progetti di infrastrutture midstream e Small Scale LNG, che comprendono

piccole unità di liquefazione e caricamento di camion cisterna, con l'obiettivo di rilanciare la mobilità sostenibile e la decarbonizzazione del segmento industriale offgrid in Italia.

## BUSINESS DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA



### Biometano

Grazie all'operato e al know-how tecnico di Bioenergys, Snam si dedica a promuovere lo sviluppo delle infrastrutture per il biometano e a favorirne la diffusione su scala nazionale. L'obiettivo è contribuire alla creazione di valore, sostenere la transizione energetica del sistema italiano e facilitare il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Bioenergys è un operatore con un ruolo di primo piano su scala industriale, con 35 impianti in esercizio a fine 2024, equivalenti a 40 MW di capacità di biometano e biogas. Nell'ambito del Piano strategico 2025-2029, Snam investirà nella riconversione degli impianti e nell'espansione della capacità a 78 MW entro il 2027, sfruttando il quadro di incentivi esistente.



### Progetti di decarbonizzazione

Le iniziative di Snam relative all'idrogeno e a progetti di CCS (cattura e stoccaggio del carbonio) sono gestite da Decarbonization Projects, una funzione istituita a luglio 2022, dedicata a promuovere e velocizzare l'adozione dell'idrogeno, sia nelle applicazioni industriali che nella mobilità sostenibile, valorizzando il

ruolo positivo di questo vettore energetico nel supportare il raggiungimento degli obiettivi europei e globali decarbonizzazione. L'idrogeno, infatti, non produce emissioni di anidride carbonica né di altri gas che contribuiscono al cambiamento climatico. La sua elevata versatilità ne consente l'utilizzo sia nelle applicazioni industriali (termico, feedstock e fuel cell) sia nel settore della mobilità sostenibile (treni, stazioni di rifornimento per veicoli leggeri e pesanti, aeroporti) e, in particolare, nei settori "hard-to-abate". Nell'ambito del nuovo Piano strategico sono previsti investimenti nel segmento italiano del South2 Corridor, la pipeline dedicata al trasporto di idrogeno, che attraverserà l'Italia, utilizzando in gran parte infrastrutture esistenti riadattate, e collegherà le aree di produzione di idrogeno rinnovabile del Nord Africa con i principali centri di consumo in Europa.

In aggiunta, le CCS rappresentano un'ulteriore opportunità per decarbonizzare i settori maggiormente emissivi, dove il carbonio è parte integrante del processo produttivo e non è sostituibile con fonti di energia alternative. Snam, anche attraverso fonti di finanziamenti pubblici, intende porsi in prima piano nello

sviluppo di infrastrutture dedicate al trasporto e allo stoccaggio di CO2. Un esempio rilevante è il progetto Ravenna CCS, il primo di tale portata in Italia, nato in collaborazione con Eni e inserito nella lista dei Projects of Common Interest (PCI) della Commissione europea.



### Efficienza energetica

A oggi, Snam è uno dei principali operatori in Italia nel campo dei servizi di efficienza energetica, operando nei settori residenziale, industriale, terziario e della Pubblica Amministrazione tramite la sua controllata Renovit, fondata nel 2021 da Snam e CDP Equity e diventata B-Corp a inizio 2022 e Società benefit dal 2023. Attraverso Renovit, Snam propone soluzioni innovative per

migliorare l'efficienza energetica, investendo direttamente in interventi di decarbonizzazione, digitalizzazione e promuovendo l'autoconsumo energetico.

Nell'ambito del Piano strategico 2025-2029, Snam investirà nello sviluppo del portafoglio di Renovit verso clienti industriali e la pubblica amministrazione, facendo leva sulla presenza capillare della Società sul territorio nazionale.

## GOVERNANCE

### Il Gruppo persegue la propria strategia facendo leva sui principi di integrità, trasparenza e rispetto delle regole

Snam è dotata di una governance che favorisce le dinamiche di creazione di valore e contribuisce a determinare le condizioni per una corretta e adeguata interazione con i suoi stakeholders.

Il sistema di Governance riflette il modello cosiddetto tradizionale ed è sviluppato in conformità con le normative vigenti e applicabili al settore, anche in considerazione delle best practice nazionali e internazionali, e in linea con i principi contenuti nel

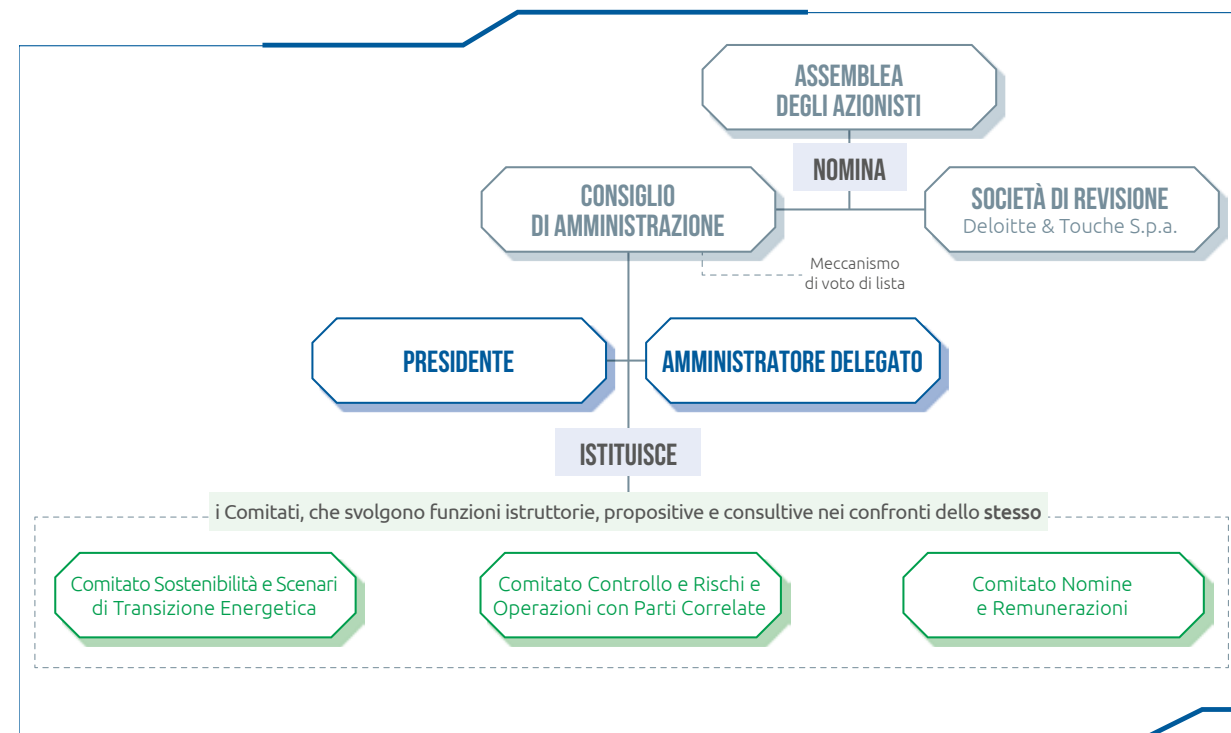
Codice Etico del Gruppo. Snam, inoltre, aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite e opera nel quadro di riferimento delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese Multinazionali, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO. Inoltre, il Codice Etico rappresenta un principio generale non derogabile dal Modello 231.

Il Cda di Snam nel 2022 ha istituito al suo interno 3 Comitati:

- il Comitato Sostenibilità e Scenari di Transizione Energetica (in sostituzione del già esistente Comitato ESG)
- il Comitato Nomine e Remunerazioni
- il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate

I primi due sono composti da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, mentre il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate è composto da soli amministratori indipendenti. I Consiglieri sono coinvolti in periodiche sessioni di Board induction su specifici temi, presentati dal management delle strutture competenti, in conformità a quanto raccomandato nel Codice di Corporate Governance.

### IL SISTEMA DI GOVERNANCE DI SNAM



L'Assemblea del 27 aprile 2022 ha fissato in 9 il numero dei consiglieri e a 3 esercizi la durata in carica con scadenza alla data dell'Assemblea convocata a maggio 2025 per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

# STRUTTURA SOCIETARIA



Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Snam al 31 dicembre 2024, rispetto a quella del 31 dicembre 2023, hanno riguardato:

- la fusione per incorporazione:
  - di 12 società, attive nel business del biometano da scarti agricoli e biomasse, in BYS Società Agricola Impianti S.r.l., e di 1 società in Bioenerys Agri S.r.l.
  - di 7 società, proprietarie di impianti per la produzione di biometano da FORSU, in BYS Ambiente Impianti S.r.l.
  - della società FSRU I Limited, proprietaria dell'unità di stoccaggio e rigassificazione galleggiante (FSRU) "BW Singapore", in Snam FSRU Italia S.r.l.
  - della società Ravenna LNG Terminal S.r.l., titolare del terminale marittimo, al largo del porto di Ravenna, presso il quale sarà ormeggiata e collegata alla rete di trasporto la nave di stoccaggio e rigassificazione (FSRU) "BW Singapore", in Snam FSRU Italia S.r.l.
- la cessione di Renerwaste Cupello S.r.l., proprietaria di un progetto di sviluppo per un impianto per la produzione di biometano da FORSU, partecipata al 100% da Snam attraverso la società controllata al 100% Bioenerys Ambiente S.r.l.
- l'ingresso nel perimetro della società Govone Biometano S.r.l., a fronte dell'avvio delle attività di realizzazione dell'impianto di produzione di biometano da scarti agro-industriali.

## POSIZIONE DI ECCELLENZA NEGLI INDICI ESG

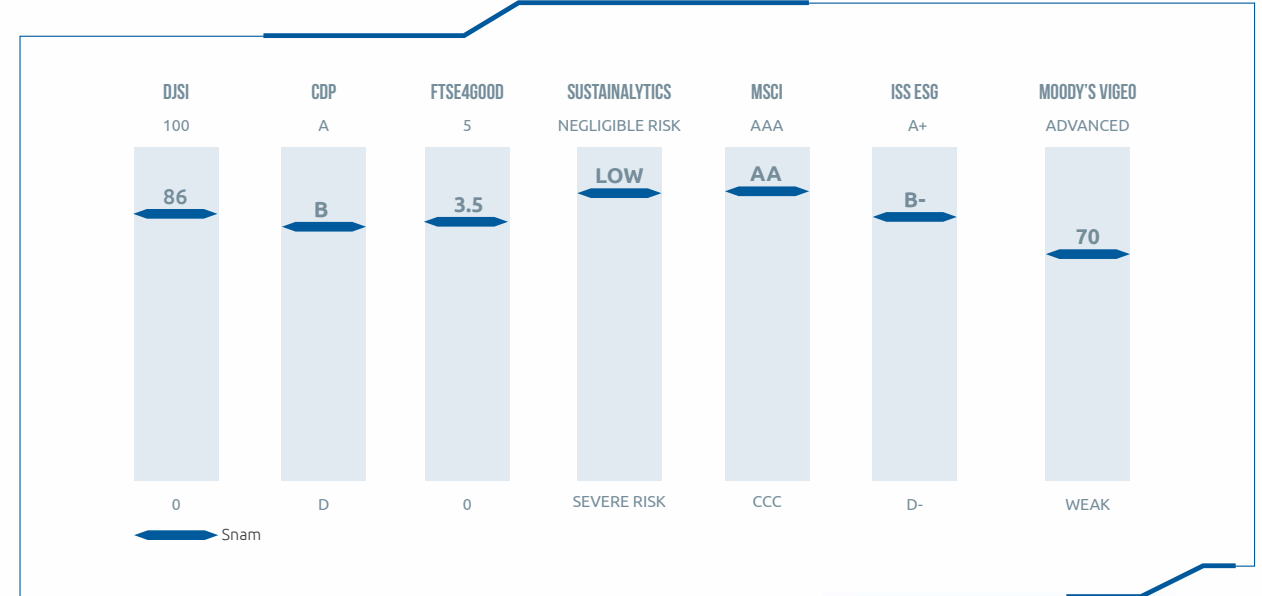
**Snam è presente in un ampio numero di indici assunti come riferimento dagli investitori socialmente responsabili, a riprova del costante impegno della Società sui temi ESG**

Snam ha da tempo integrato le politiche di sostenibilità nella propria strategia, conseguendo performance significative, che le hanno permesso di essere inclusa nei più importanti indici di sostenibilità, attraverso rigorosi processi di assessment. Ad aprile 2025, gli investitori che costruiscono i propri portafogli in base ai criteri del Socially Responsible Investing rappresentano il 42,9% dell'azionariato istituzionale di Snam e il 18,6% del totale dell'azionariato. Nell'ambito dell'assessment 2024 Snam è stata confermata per la quindicesima volta nel Dow Jones Sustainability World Index di S&P Global, posizionandosi al terzo posto nel suo subsector. Una conferma è arrivata anche dalla serie di indici FTSE4Good (con uno score di 3,5 su 5), nei quali Snam è presente dal 2002. Nel 2024 ha ottenuto anche una B da CDP (ex Carbon Disclosure Project), una delle principali organizzazioni globali non profit per la valutazione della trasparenza nella diffusione di informazioni in tema climate change e ha avuto un punteggio positivo (B-) anche nell'assessment sulla gestione della risorsa idrica.

Nel 2025 la società è stata riconfermata da Sustainalytics al vertice per il settore gas utility. Apprezzata per le solide performance di corporate governance, è passata in soli 6 anni da 22.8 (medium risk) a 12.6 (low risk), a dimostrazione di una gestione del rischio efficace e costante. A inizio 2025 il titolo Snam è stato confermato negli indici MSCI con il punteggio AA. Snam è inclusa in cinque indici ECPI, negli Stoxx Global ESG Leaders indices, negli indici Moody's Vigeo e nell'indice ISS ESG (livello PRIME e rating B-).

In aggiunta alle iniziative organizzate dal Gruppo e alla partecipazione ai principali indici e rating ESG, Snam, nell'ottica di rafforzare il rapporto di fiducia sulla base della trasparenza dell'informativa con gli stakeholder finanziari, si è dotata di una politica sul sistema di gestione pubblico relativo alle attività di lobbying e associative al fine di divulgare, tra le altre, i criteri utilizzati per definire le proprie attività di lobbying in materia di Climate change.

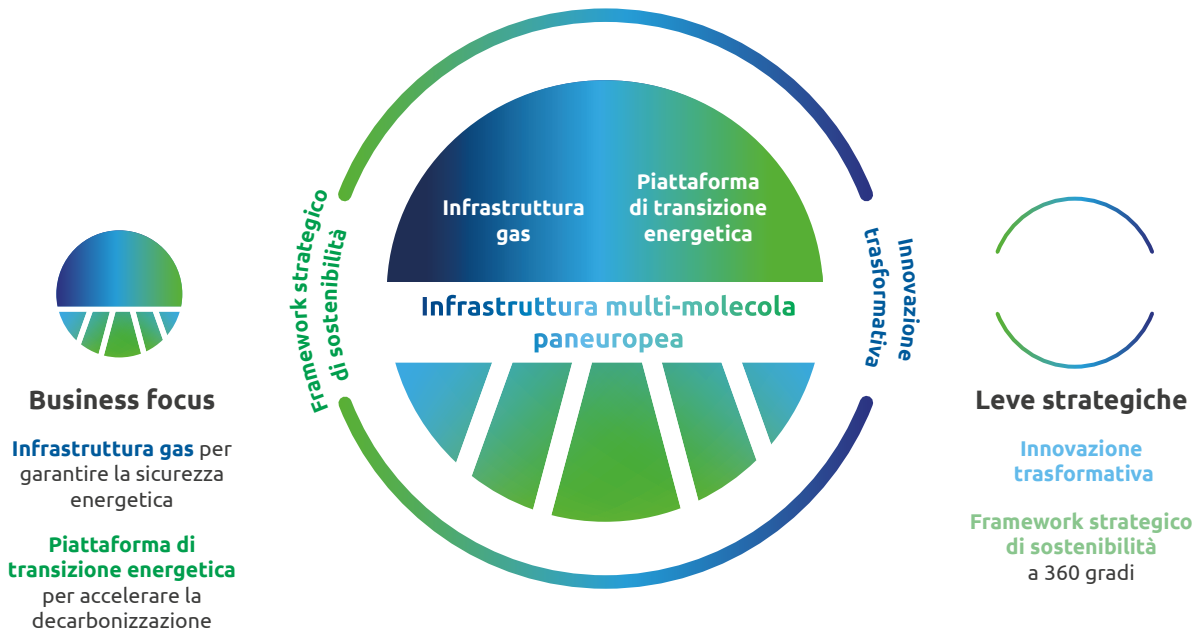
### POSIZIONAMENTO DI SNAM NEGLI INDICI ESG



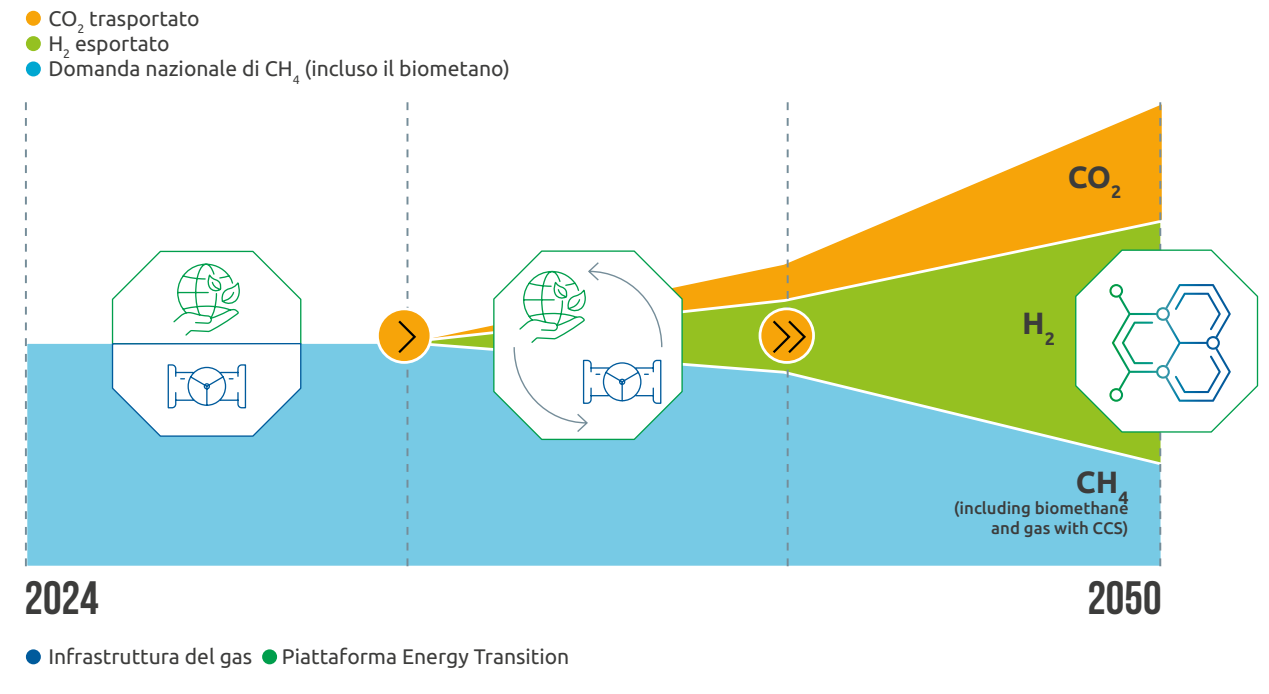
# INFRASTRUTTURA PANEUROPEA MULTI-MOLECOLA PER UN FUTURO SOSTENIBILE

**Obiettivo del Piano 2025-2029 di Snam, reso possibile anche grazie alla sua posizione geografica e alla rete di asset situati lungo i corridoi energetici chiave**

Con il nuovo Piano strategico, Snam intende sviluppare un'infrastruttura energetica paneuropea multi-molecola per un futuro sostenibile, attraverso il riadattamento e il continuo ammodernamento della rete, per gestire in prospettiva volumi crescenti di molecole decarbonizzate. In aggiunta a questa direttrice, Snam prevede di continuare a sviluppare e investire nella piattaforma di transizione energetica, vale a dire nel biometano, nell'idrogeno, nella CCS e nell'efficienza energetica, adottando un approccio neutrale dal punto di vista tecnologico. Al contempo, proseguiranno gli investimenti nella sostenibilità e nell'innovazione trasformativa, le due leve strategiche abilitanti per il raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico e della Strategia di decarbonizzazione. Il Piano prevede un aumento del 25% degli investimenti per la transizione energetica, riflettendo gli avanzamenti di iniziative chiave come il progetto Ravenna CCS e il South2 Corridor.



La posizione geografica e la rete di asset situati lungo i corridoi energetici chiave, che collegano il Nord Africa alla domanda dell'Europa centrale, sono alla base dello sviluppo previsto dal Gruppo per il 2029. Le infrastrutture flessibili e resilienti contribuiscono a questa visione, essendo in grado di adattarsi alle fluttuazioni del mercato, sostenendo così la sicurezza e la transizione energetica, oltre che il ruolo di early mover nel mercato delle molecole decarbonizzate. L'attuale contesto geopolitico conferma un equilibrio dinamico all'interno del sistema energetico, caratterizzato dalla volatilità intrinseca dei prezzi dell'energia elettrica e del gas e da una domanda globale di energia in crescita. Pertanto, è prioritario continuare a rispondere in maniera bilanciata alle sfide del trilemma energetico, garantendo la sicurezza, la sostenibilità e la competitività della fornitura del gas, nonché la diversificazione delle fonti attraverso sistemi energetici resilienti.

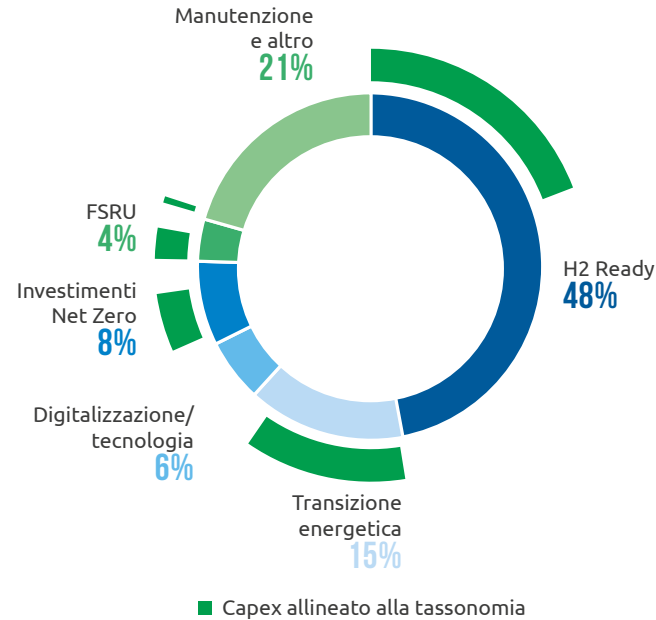


## IL PIANO INVESTIMENTI

Nel Piano strategico 2025-2029 Snam ha previsto 12,4 mld di euro di investimenti (al netto di circa 1 miliardo di euro di finanziamenti pubblici) per sviluppare un'infrastruttura in grado di gestire una pluralità di molecole al servizio della transizione energetica (+ 8% rispetto al Piano 2023-2027).

Gli investimenti si concentrano su due ambiti principali: quelli destinati allo sviluppo sostenibile delle infrastrutture lungo l'intera catena del valore midstream (trasporto, stoccaggio e GNL) per garantire la sicurezza energetica, e quelli ai business della transizione energetica (CCS, Hydrogen Backbone, biometano ed efficienza energetica) per accelerare la decarbonizzazione.

Il 58% degli investimenti netti è allineato ai Sustainable Development Goals e il 41% è allineato alla Tassonomia europea.



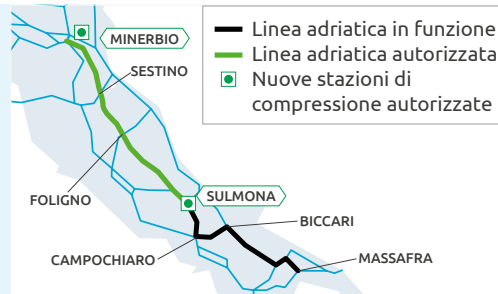
## SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE INFRASTRUTTURE: €10,9 MLD

### Trasporto: € 8 mld

- Completamento della Linea Adriatica
- Sostituzione di circa 850 km di rete con standard hydrogen ready
- Investimenti net zero: tre stazioni di compressione dual fuel
- Opere di collegamento con le FSRU e gli impianti di biometano.

#### Linea Adriatica

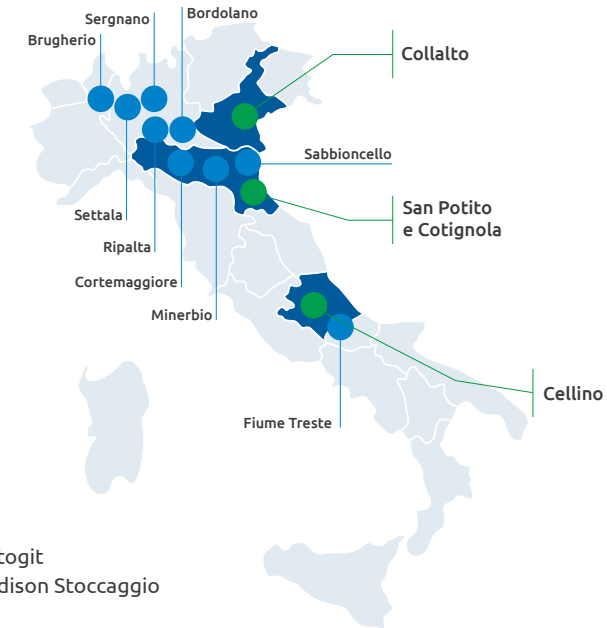
- 10 mld m<sup>3</sup> all'anno di capacità di trasporto aggiuntiva lungo il corridoio Sud-Nord. Il progetto include 425 km di nuovi gasdotti e una stazione di compressione da 33 MW vicino a Sulmona che spingerà il gas verso nord.
- Investimenti: ~€ 2 mld, al netto di 375 milioni di euro dai fondi Repower EU (€ 0,4 mld)
- Operatività a partire dal 2026, come previsto
- Maggior esportazione verso Austria: da 9 mld m<sup>3</sup> a 14 mld m<sup>3</sup> all'anno entro il 2026.



## Stoccaggio: € 2 mld

- Ampliamento e potenziamento dei siti di stoccaggio
- Investimenti net zero: tre stazioni di compressione dual fuel
- Investimenti relativi agli asset di Edison Stoccaggio, la cui acquisizione è stata finalizzata a marzo 2025.

### SITI DI STOCCAGGIO

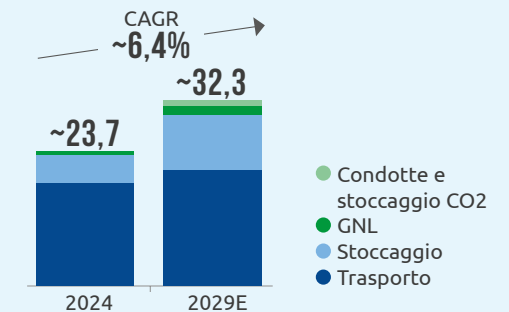


## GNL: € 0,9 mld

- Diga frangiflutti della FSRU di Ravenna
- Realizzazione infrastrutture Small Scale LNG nei siti di Panigaglia (riadattamento del terminale di rigassificazione al caricamento di camion cisterna) e Pignataro e investimenti per la mobilità.

### CRESCITA DELLA RAB TARIFFARIA NEL LUNGO TERMINE

Circa il 6,4% di CAGR 2024-2029, in aumento rispetto al piano precedente (>6%)



## PIATTAFORMA DI TRANSIZIONE ENERGETICA: € 1,5 MLD (al netto dei contributi)

### CCS (Carbon Capture and Storage): €500 mln

Gli investimenti saranno volti allo **sviluppo del trasporto di CO<sub>2</sub> a livello nazionale e all'infrastruttura di stoccaggio a Ravenna**, in partnership con Eni. Il progetto è fondamentale per la decarbonizzazione delle industrie italiane hard-to-abate, con l'obiettivo di sviluppare il più grande hub offshore multimodale open access di CO<sub>2</sub> nell'area del Mediterraneo, con una capacità stimata a vita intera fino a 500 mln di tonnellate.

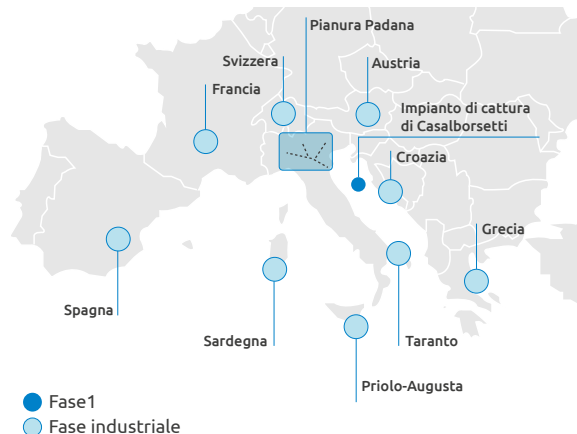
Le attività di iniezione sono iniziate lo scorso agosto con ottime performance. Nei prossimi anni, la Fase 2 espanderà la capacità su scala industriale entro il 2028-2032 per raggiungere fino a 4 tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno, allineandosi al Piano Nazionale Energia e Clima italiano (PNIEC). Il progetto prevede un modello di sviluppo progressivo e modulare, con focus sull'utilizzo delle infrastrutture esistenti per il trasporto (15 km) e la costruzione di una nuova rete di 176 km per collegare i principali cluster industriali.

L'investimento netto sarà suddiviso in circa €200 mln per l'iniezione e lo stoccaggio di CO<sub>2</sub> e €300 mln per la rete nazionale dedicata.

### Hydrogen Backbone: €380 mln

Sono previsti investimenti pari a 380 milioni di euro nel segmento italiano del **South2 Corridor**, la pipeline dedicata al trasporto di idrogeno. La dorsale attraverserà l'Italia, utilizzando in gran parte infrastrutture esistenti riadattate, e collegherà le aree di produzione di idrogeno rinnovabile del Nord Africa con i principali centri di consumo in Europa. Essendo uno dei corridoi chiave per l'idrogeno verso la Germania e attualmente il più avanzato nello sviluppo dell'idrogeno in Europa, il progetto è considerato il più efficiente in termini di costi grazie all'ampio riutilizzo dell'infrastruttura esistente (tra il 60% e il 70%), riconvertendola in ottica multi-purpose, ovvero in grado di trasportare e stoccare non solo gas naturale, ma anche idrogeno, che potrà essere esportato grazie alla realizzazione di stazioni di compressione fino a 500 MW. Il segmento italiano del South2 Corridor si estenderà per 2.300 chilometri e l'inizio delle operazioni è previsto dopo il 2030.

Mappa illustrativa del cluster CO<sub>2</sub> selezionati fra quello che hanno espresso interesse in Ravenna CCS



L'iniziativa è stata inserita nei Progetti di Interesse Comune (PCI) dell'Unione Europea e nella Global Gateways List. Il progetto, che ha ottenuto il supporto di istituzioni e aziende lungo l'intera catena del valore, coinvolge altri tre TSO europei: le austriache TAG e GCA e la tedesca Bayernets, facendo leva sulla collaborazione con SeaCorridor per l'interconnessione con il Nord Africa.

Nell'ambito delle attività di sostituzione e ammodernamento degli asset del Gruppo del trasporto e dello stoccaggio, Snam conferma l'approccio H2-proof, che prevede la verifica della compatibilità delle infrastrutture del Gruppo per il trasporto e lo stoccaggio dell'idrogeno, ma anche la definizione di standard tecnici specifici per il trasporto del gas, l'esecuzione di test fisici, nonché la promozione dello sviluppo del settore, anche grazie ad investimenti in progetti integrati legati all'idrogeno.

Al 2024, il 99% delle pipeline sono **H2-ready**, di cui più di 2.000 km di rete sono certificati H2-ready da RINA, Snam prevede di certificarne altri 1.000, per un totale di 3.000 km, entro il 2029.



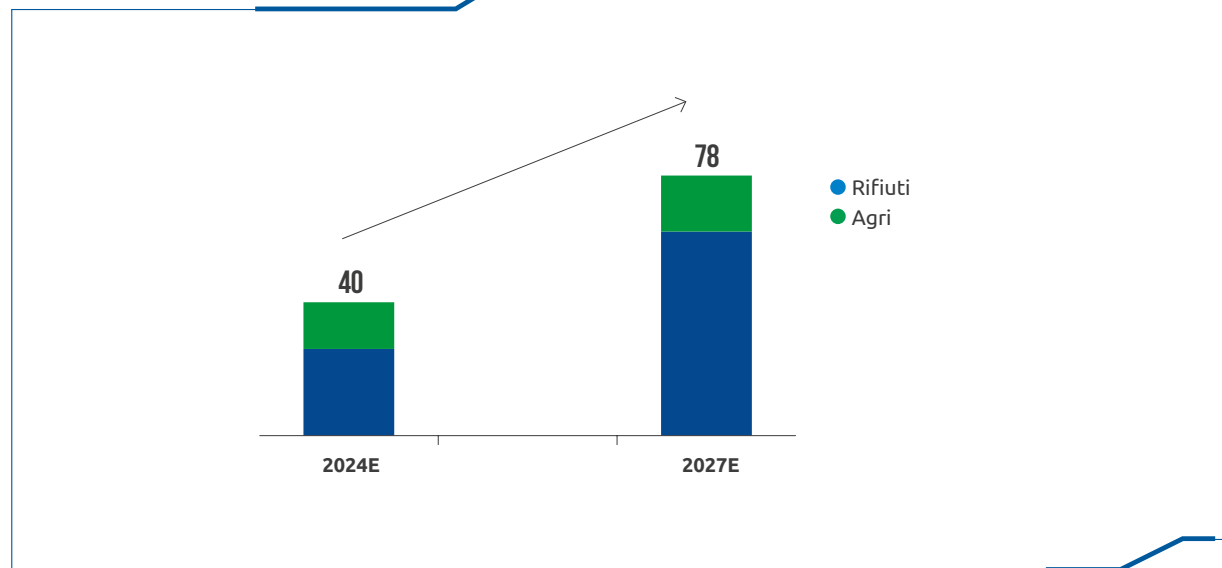
**Biometano: €270 mln**

- Ampia piattaforma: 9 impianti operativi nel settore dei rifiuti (14 MW) e 26 impianti nel settore agricolo (26 MW) nel 2024
- Emissioni evitate: da 40 kton nel 2024 a 300 kton nel 2027
- Ruolo chiave per l'avvio del mercato italiano del biometano attraverso la conversione degli impianti e l'uso delle misure del PNRR
- Ruolo chiave nell'ottimizzazione dei collegamenti del biometano alla rete (Arera)



L'investimento sarà dedicato alla riconversione degli impianti, all'espansione della capacità a 78 MW entro il 2027, sfruttando il quadro di incentivi esistente, e al potenziamento della sua piattaforma attraverso la conversione e l'aggiornamento di 25 impianti, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e le prestazioni. Snam ha creato una piattaforma unica per il biometano, che si concentra sullo sviluppo delle materie prime agricole e sull'ottimizzazione delle materie prime di scarto, con una presenza di primo piano nel Nord Italia e impianti selezionati in altre regioni.

**PIATTAFORMA BIOMETANO SNAM (MW)**



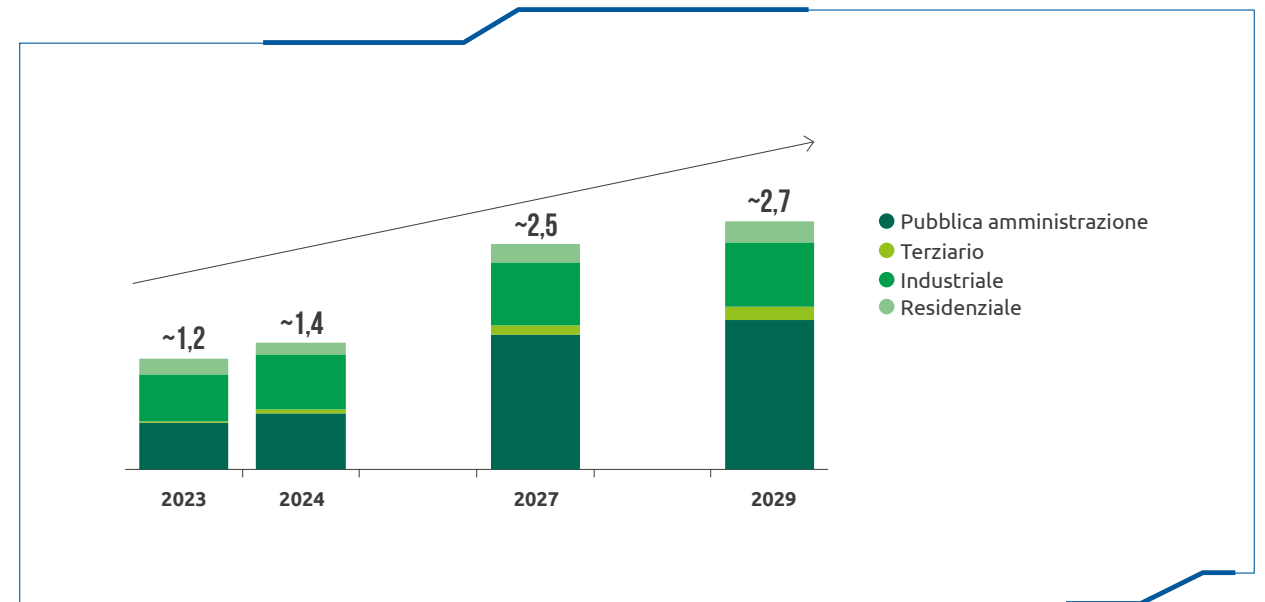
**Efficienza energetica: € 250 mln**

- Aumento backlog (+17% su base annua) con una durata media di 11 anni
- Pubblica Amministrazione: ~60% del backlog entro il 2029 grazie anche al lancio di bandi pubblici nazionali
- Industria e Terziario: principalmente attraverso il fotovoltaico, ma anche la cogenerazione con clienti hard to abate
- Residenziale: rifocalizzazione sui contratti EPC (di prestazione energetica) per clienti di grandi dimensioni
- Emissioni evitate: da 72 kton nel 2024 a 150 kton nel 2029.



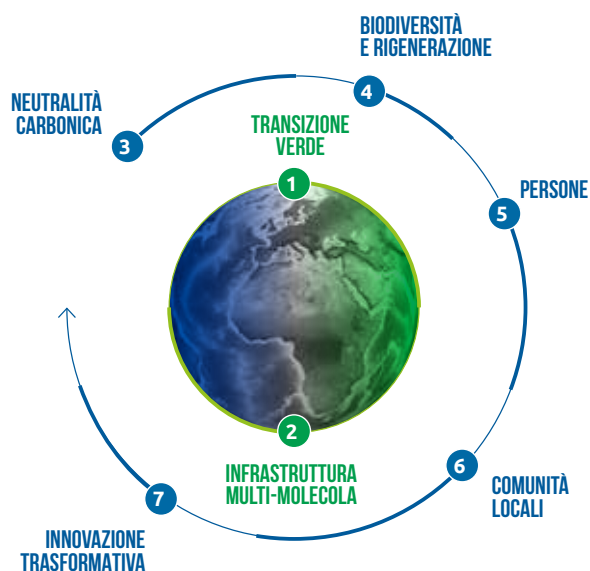
Il Piano prevede investimenti per circa 250 milioni di euro per muovere il portafoglio di attività verso clienti industriali e la pubblica amministrazione, facendo leva sulla presenza capillare di Snam sul territorio nazionale. L'obiettivo è aumentare il backlog complessivo da 1,4 a 2,7 miliardi di euro attraverso contratti di prestazione energetica a lungo termine.

**BACKLOG (€MLD)**



# SOSTENIBILITÀ

La strategia di sostenibilità di Snam adotta un approccio a 360 gradi, completamente integrato nelle operazioni del Gruppo e nella strategia aziendale, che prevede un impegno focalizzato su sette direttrici, ciascuna dotata di specifiche ambizioni al 2029:



- 1 Transizione verde e 2 Infrastruttura multi-molecola:** hanno come obiettivo principale lo sviluppo della piattaforma di transizione energetica per consentire la decarbonizzazione del sistema e una crescita sostenibile attraverso un percorso inclusivo, nell'ottica di just transition.
- 3 Neutralità carbonica:** sono stati confermati i target di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra Scope 1 e Scope 2 al 2027, al 2030 e 2032, pari a -25%, -40% e -50%, rispettivamente, il

raggiungimento della neutralità carbonica al 2040 e il raggiungimento delle zero emissioni nette su tutte le categorie emittive (Scope 1, Scope 2 e Scope 3) entro il 2050.

- 4 Biodiversità e rigenerazione:** in riferimento all'obiettivo di Zero Net Conversion entro il 2024, Snam ha già raggiunto il traguardo, dimostrando il proprio impegno concreto nella tutela ambientale.
- 5 Persone:** l'Azienda investe nella loro formazione e motivazione, incoraggiando la crescita professionale e offrendo un ambiente di lavoro inclusivo, che si prende cura dei propri dipendenti, anche in termini di salute e sicurezza.
- 6 Comunità locali:** generare valore per le comunità locali, agendo come "operatore di sistema", investendo in iniziative di coinvolgimento nei territori in cui opera al fine di ascoltare le esigenze locali.
- 7 Innovazione trasformativa:** Snam riconosce che la cultura dell'innovazione debba essere massimizzata per raggiungere l'efficienza tecnologica, pertanto, è necessario migliorare la sicurezza, l'affidabilità e la sostenibilità degli asset e, al contempo, migliorare le capacità tecnologiche della catena del valore.

Sulla base di questo nuovo approccio, è stata aggiornata la **Sustainability Scorecard** e sono stati introdotti indicatori chiave di performance (KPI) rilevanti per misurare i progressi in tutte le sette direttrici con target al 2029.

## Transition Plan

Gli obiettivi, le azioni e le risorse che Snam metterà in campo sono raccolte nel primo **Transition Plan** di Snam, presentato ad ottobre 2024. Una roadmap trasparente per supportare una transizione credibile verso il Net Zero al 2050, sostenuta da una governance chiara, con iniziative attuabili sul contenimento delle emissioni e la biodiversità e il ruolo crescente della finanza sostenibile.

In particolare:

- include un impegno concreto verso la decarbonizzazione e un focus sulla biodiversità, con step chiari e concreti per raggiungere l'obiettivo di Net Zero entro il 2050 e un impatto positivo sulla Natura entro il 2027. Questo impegno è supportato da un solido sistema di governance e da un'attenta supervisione delle questioni climatiche, accompagnato da un robusto framework di remunerazione;
- è supportato dalle strategie di Governance ed Engagement aziendali, che includono scenari di transizione energetica a lungo termine coerenti con il Piano strategico e iniziative di finanza sostenibile (es. green bonds);
- prevede, tra le altre cose, la rendicontazione consolidata di sostenibilità secondo le disposizioni della CSRD e con coordinamento presidiato dagli Organismi di Vigilanza;
- prevede la gestione dei principali rischi e opportunità dell'azienda, inclusi quelli sui cambiamenti climatici, nell'ambito del modello di Enterprise Risk Management (ERM), assicurando che la pianificazione finanziaria dell'azienda sia allineata con gli obiettivi di sostenibilità e che il reporting periodico, finanziario e non finanziario, rappresentino accuratamente il modello di business, le strategie e gli impatti dell'azienda;
- include KPI specifici e obiettivi (legati all'incentivazione del Leadership Team) allineati con il quadro di finanza sostenibile dell'azienda, garantendo che la pianificazione finanziaria dell'azienda supporti i suoi obiettivi strategici di sostenibilità.

## CSRD

Nel corso del 2024, Snam ha provveduto ad adeguare il proprio processo di rendicontazione per soddisfare le richieste introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), coinvolgendo le funzioni responsabili dei diversi aspetti di sostenibilità e allineando i processi di generazione e consolidamento delle informative previste dagli ESRS. Inoltre, il processo di raccolta delle informative qualitative e quantitative è stato migrato per la quasi totalità sulla piattaforma Workiva ESG, un sistema per la raccolta, la gestione e il consolidamento dei dati di sostenibilità.

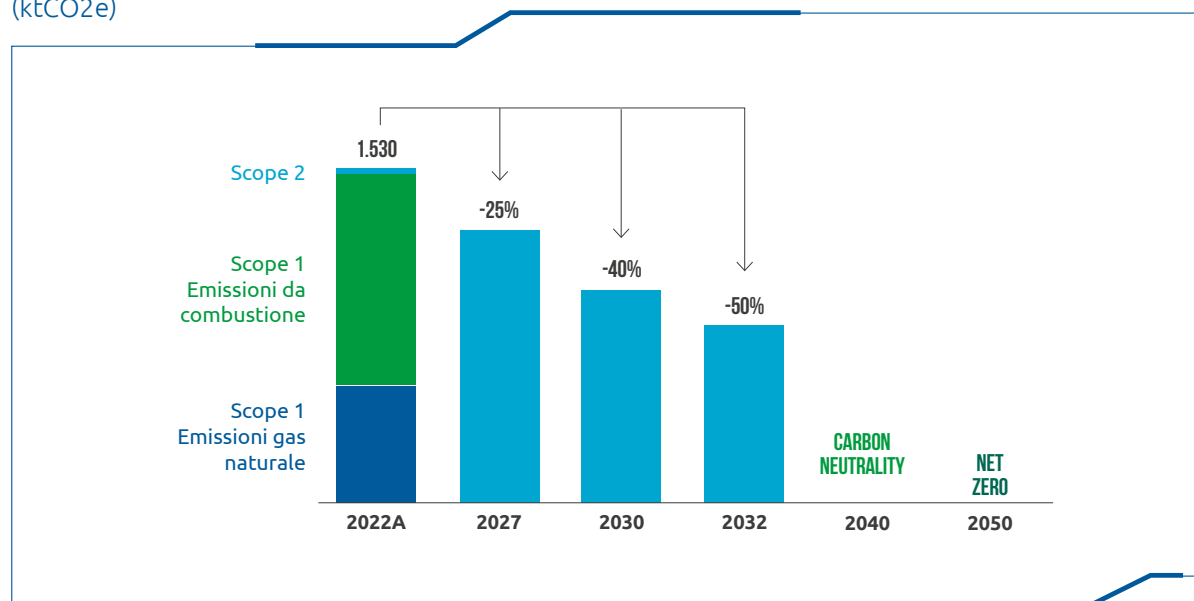
## Neutralità carbonica

Snam si impegna a ridurre le sue emissioni Scope 1 e Scope 2 del 25% entro il 2027, del 40% entro il 2030 e del 50% entro il 2032 sul perimetro di attività regolate, rispetto al 2022 e la neutralità carbonica sul perimetro di Gruppo entro il 2040.

A marzo 2025 un nuovo target intermedio si è aggiunto agli obiettivi legati alla strategia di decarbonizzazione al 2050: raggiungere il 65% di riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 al 2035.

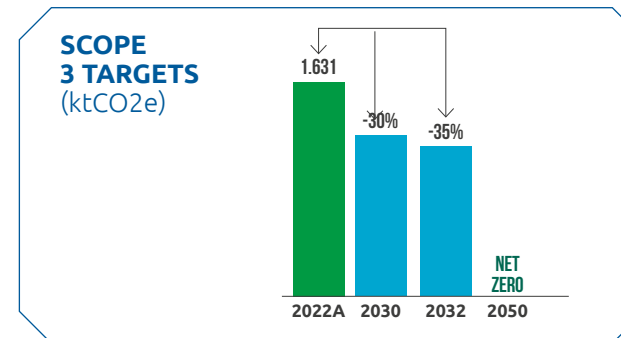
Con riferimento alle emissioni di metano, alla luce delle performance soddisfacenti degli ultimi anni, che hanno visto una riduzione di tali emissioni del 62% rispetto al 2015 e che hanno garantito a Snam il Gold Standard dallo United Nations Environment Programme (UNEP), l'Azienda ha definito un nuovo target ancora più sfidante pari al -68,5% al 2029.

### SCOPE 1&2 TARGETS (ktCO<sub>2</sub>e)



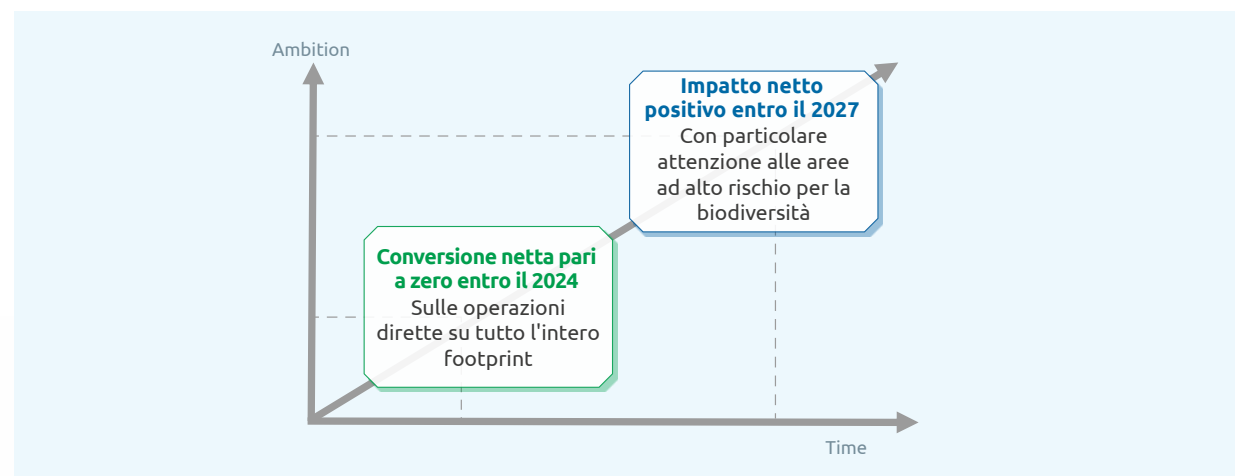
Sulle Scope 3 Snam ha definito obiettivi di riduzione per la prima volta nel 2021 e nel 2024 li ha aggiornati per renderli ancora più sfidanti, impegnandosi per raggiungere una riduzione del 30% entro il 2030 e del 35% entro il 2032 sul perimetro delle società del business regolato, rispetto al 2022.

La Società inoltre si è prefissata l'obiettivo di raggiungere il Net Zero al 2050 su tutte le sue emissioni (1, 2 e 3) su tutto il perimetro di Gruppo.



## Biodiversità

Nel 2023, il Gruppo ha intrapreso un percorso ben preciso per definire una propria strategia di biodiversità e per dotarsi di target allineati alle linee guida attualmente disponibili del framework Science Based Target for Nature (SBTN). Attualmente Snam opera in un regime di Zero Net Conversion, che si realizza attraverso la gestione operativa delle infrastrutture, in tutte le sue fasi, secondo l'approccio che richiede la rigorosa applicazione delle 4 azioni legate alla gerarchia della mitigazione: dapprima cercando soluzioni per evitare e prevenire il verificarsi di impatti negativi e secondariamente, riducendone gli effetti o compensandone gli impatti negativi residuali. Il regime di Zero Net Conversion rappresenta un traguardo intermedio verso un obiettivo ancora più ambizioso: ottenere un impatto positivo netto sulla natura entro il 2027, con un focus specifico sulle aree ad alto rischio di perdita di biodiversità. Tale obiettivo, si riferisce all'impegno di Snam nell'arricchire la biodiversità, investendo in progetti che contribuiscono al mantenimento e al miglioramento della fauna selvatica e della vegetazione, nell'ambito delle attività di costruzione e manutenzione delle infrastrutture lineari di trasporto gas di Snam.



# SUSTAINABILITY SCORECARD

La Sustainability Scorecard ha l'obiettivo di monitorare e tracciare sistematicamente i progressi nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, garantendo al contempo una comunicazione trasparente delle azioni e degli impegni verso gli stakeholder e il mercato generale. La Scorecard funge da strumento completo per misurare il contributo dell'azienda alla

transizione energetica e alle sue più ampie responsabilità ambientali e sociali, in linea con l'Accordo di Parigi.

Con il Piano strategico 2025-2029, Snam ha aggiornato la Sustainability Scorecard, riproponendo e aggiornando i target incorporati nei sette pillar. La nuova Scorecard tiene in considerazione l'uscita dal business del

KPI		2024 Actual	2025 Budget	2029 Target
KPI STRATEGICI	<b>TRANSIZIONE VERDE</b>	Emissioni di CO <sub>2</sub> evitate e catturate (ktCO <sub>2</sub> e) <sup>1</sup>		
		107	147	875 <sup>1</sup>
	Rete "H2-ready" certificata (km)	2.068	2.400	3.200
KPI STRATEGICI	<b>INFRASTRUTTURA MULTIMOLECOLA</b>	Disponibilità operativa per trasporto gas (%)		
		99,9	>99	>99
	Produzione di Biometano (Mscm)	18,5	30	-
KPI STRATEGICI	<b>CARBON NEUTRALITY</b>	Investimenti relativi al Progetto CCS Ravenna fase 1+2 (€M)		
		111	178	626
	Riduzione emissioni totali di gas naturale (% rispetto al 2015) <sup>2</sup>	-63	-60	-69
KPI STRATEGICI	<b>BIODIVERSITÀ &amp; RIGENERAZIONE</b>	Criteri ESG nelle procedure di acquisto (% spesa)		
		42	45	70
	RES sul totale dell'energia acquistata (%)	61	70-75	100
KPI STRATEGICI	<b>FINANZIARI &amp; CO<sub>2</sub></b>	Spesa sul totale procurato con piani di decarbonizzazione ricevuti dai fornitori (%)		
		41	35	50
	Zero Net Conversion entro il 2024	✓		
KPI STRATEGICI	<b>PRINCIPI SOSTENIBILI</b>	Net Positive impact entro il 2027		
		102	≥ 100	≥ 100
	Recupero della vegetazione nelle aree impattate dalla costruzione di una pipeline e nuove riforestazioni (%)			
KPI STRATEGICI	<b>FINANZIARI &amp; CO<sub>2</sub></b>	Finanza Sostenibile sul totale dei finanziamenti a disposizione (%)		
		84		90
	CapEx Allineati a Tassonomia Europea (% del totale)	31		
KPI STRATEGICI	<b>FINANZIARI &amp; CO<sub>2</sub></b>	Ricavi allineati a Tassonomia Europea (% del totale)		
		6		
	CapEx allineati a SDGs (% del totale)	65		
KPI STRATEGICI	<b>FINANZIARI &amp; CO<sub>2</sub></b>	Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> Scope 1 e 2 (% rispetto al 2022)		
		2027 Target	2030 Target	2032 Target
		-25	-40	-50

I kpi modificati rispetto alla Scorecard 2024-2027 sono segnalati in blu.

- Soggetto a Final Investment Decision (FID).
- Targets che includono Edison Stocaggi e FSRU. Le cifre del 2025 sarebbero del 64,6% "like for like" rispetto agli anni precedenti.

biometano (prevista dal 2027), e l'avvio del progetto CCS entro il 2028 e le relative emissioni evitate e catturate, che sono state incluse negli obiettivi al 2029. I titoli e le metodologie di calcolo di alcuni target sono stati aggiornati, rispetto allo scorso anno, per adattarsi meglio alla strategia di Snam e all'evoluzione del business o per semplificarne la rappresentazione. In aggiunta agli obiettivi della Scorecard, Snam si impegna a monitorare e rendicontare anche altri indicatori di performance legati alla sostenibilità, tra cui quelli relativi alla Tassonomia europea, alla finanza sostenibile e alla governance.

Nel 2024, Snam ha raggiunto diversi ottimi risultati, tra cui l'aumento delle emissioni di CO<sub>2</sub>e evitate grazie all'operato di Renovit e Bioenergy, nonché l'incremento della spesa sul totale del procurato con piani di decarbonizzazione ricevuti dai fornitori. Anche l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas naturale è migliorato così come quello legato al valore rilasciato alle comunità locali. Notevoli miglioramenti si sono registrati anche nell'ambito dell'innovazione trasformativa.

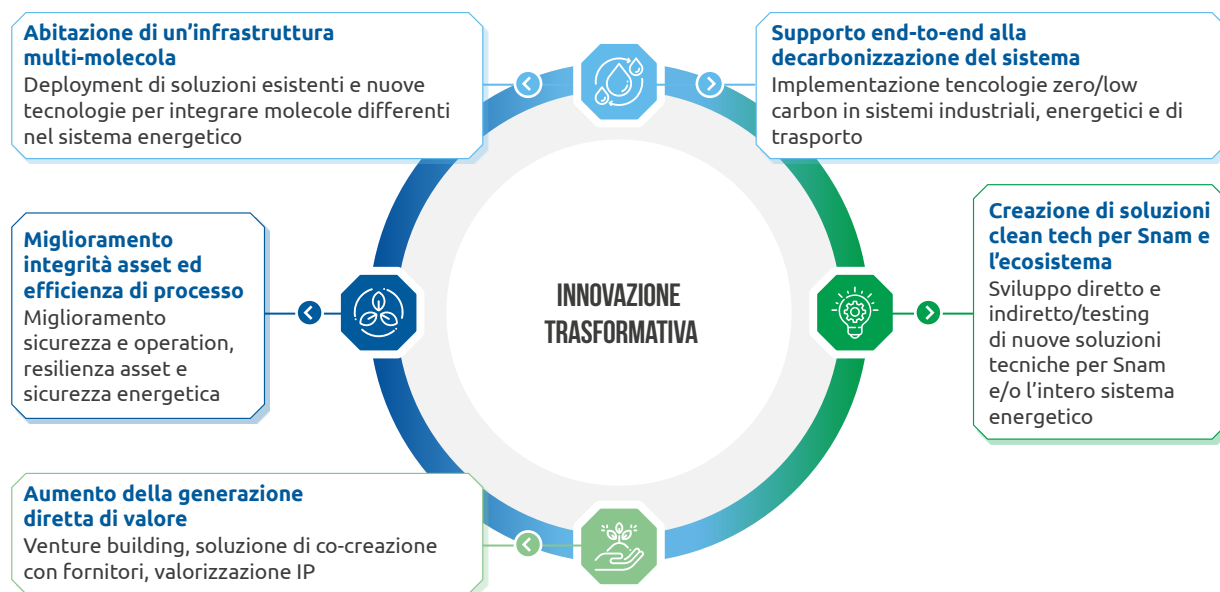
KPI		2024 Actual	2025 Budget	2029 Target
KPI STRATEGICI	<b>PERSONE</b>	Engagement Index dei dipendenti (%)		
		77	>80	>80
		Donne in posizioni executive e middle-mgmt. (%)		
		26,5	26,5	29,5
		IpFG (Indice combinato di frequenza e gravità)		
KPI STRATEGICI	<b>PERSONE</b>	Gender pay gap (%)		
		0,55	0,55	MBO
		Partecipanti in attività di welfare (%)		
		6	-	+/- 5
		Ore di formazione erogate ai dipendenti (h/capita)		
KPI STRATEGICI	<b>COMUNITÀ LOCALI</b>	Partecipanti in attività di welfare (%)		
		81	78	82
		Ore di formazione erogate ai dipendenti (h/capita)		
		42	37	42
		Benefici per le comunità locali sui ricavi regolati (%)		
KPI STRATEGICI	<b>COMUNITÀ LOCALI</b>	Valore rilasciato alle comunità locali (€M)		
		~1	~1	~1
		Soddisfazione media annua dei clienti per la qualità del servizio (1-10)		
		1.934	>1.000	>1.000
		7,9	≥ 8	≥ 8
KPI STRATEGICI	<b>INNOVAZIONE TRASFORMATIVA</b>	Investimenti in innovazione sui ricavi (%)		
		3	3	3
		PoC e scale delle tecnologie e dei servizi (#)		
		43 (6)	47 (7)	75 (11)
		Applicazioni IT potenziate dall'IA (% del totale)		
KPI STRATEGICI	<b>INNOVAZIONE TRASFORMATIVA</b>	Progetti coperti da approccio cyber security by Design (%)		
		14,8	16,5	40
		Tematiche ESG discusse nelle riunioni del CdA (>40% delle discussioni del CdA con argomenti ESG trattati)		
		100	100	100
		Terze parti soggette a processo di approvvigionamento, su cui vengono effettuati controlli reputazionali (100% dei fornitori sottoposti a controlli reputazionali)		
KPI STRATEGICI	<b>PRINCIPI SOSTENIBILI</b>	Territorio italiano coperto da scenari di test sulla resilienza cyber (100% del territorio italiano coperto)		

## INNOVAZIONE TRASFORMATIVA

Lo sviluppo tecnologico delle infrastrutture, attraverso la digitalizzazione e l'ottimizzazione dei sistemi di gestione degli asset e dei processi industriali rappresenta l'altra leva strategica e abilitante per la realizzazione degli obiettivi del Piano Strategico 2025-2029.

L'approccio strategico dual-track all'innovazione di Snam punta sia sull'innovazione comprovata (proven innovation - soluzioni scalabili con partner consolidati) sia su quella esplorativa (open innovation - nuove tecnologie attraverso un ampio ecosistema di innovazione, come startup, università, centri di ricerca) per migliorare l'eccellenza operativa e promuovere soluzioni energetiche decarbonizzate. Nel periodo 2025-2029, Snam investirà 400 milioni di euro in digitalizzazione avanzata, applicazione dell'intelligenza artificiale e di tecnologie all'avanguardia per sostenere lo sviluppo di molecole decarbonizzate.

Nella prima metà del 2025 Snam presenterà il suo primo Innovation Plan, che illustrerà nel dettaglio la strategia di innovazione, l'ecosistema, i progetti chiave, le collaborazioni e una roadmap tecnologica decennale in tema di innovazione.



### Innovazione comprovata: €338 mln

Il fulcro è l'Asset Control Room, rilasciata nel primo trimestre del 2024, con oltre 2.000 utenti coinvolti, che funge da hub centrale per la digitalizzazione delle attività operative, offrendo una visione completa dei processi su tutti i sistemi. Alcune iniziative di punta includono:

- l'ottimizzazione della rete e delle stazioni di compressione tramite l'IA: sono 8.000 i km di rete modellizzati
- l'installazione di sensori avanzati: oltre 10.000 nuovi sensori sul campo raccolgono dati per PIMOS, il nostro sistema di rilevamento delle perdite
- il monitoraggio satellitare per una supervisione avanzata: 2.000 km di rete sono monitorati e analizzati con satelliti AI-boosted per prevenire gli impatti delle frane

Questi sforzi hanno aumentato l'accuratezza del rilevamento delle perdite di 20 volte mentre la porzione di rete monitorata è cresciuta del 18% dall'inizio del programma SnamTEC a parità di personale tecnico sul campo. Il consumo di carburante per unità di gas trasportato è stato ridotto del 15% su base annua, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, e l'accuratezza nella previsione della domanda giornaliera è migliorata del 25%, permettendo così un aumento dei sistemi di incentivi basati sulle performance.

### Innovazione esplorativa: €62 mln

Nel corso del 2024 Snam ha rafforzato il proprio ecosistema di innovazione esplorativa attraverso nuove strutture di governance e processi dedicati alla ricerca di tecnologie emergenti. Tra i progetti in corso spiccano Snam Innova e Hyaccelerator, attraverso i quali la Società ha collaborato con numerose startup: Snam Innova stimola l'imprenditorialità e ricerca startup innovative, promuovendo la cultura dell'innovazione, mentre Hyaccelerator è dedicato allo sviluppo di tecnologie innovative per l'idrogeno. Alcuni esempi di successo includono lo sviluppo di un impianto pilota che utilizza membrane per testare la separazione della miscelazione dell'idrogeno, che ha ricevuto finanziamenti da Arera. Inoltre, Snam sta supportando lo sviluppo di CO<sub>2</sub>Vault, che mira a rimuovere la CO<sub>2</sub> catturando e stoccando permanentemente la CO<sub>2</sub> generata dagli impianti di biometano, generando così certificati di compensazione.

L'impegno di Snam in questo settore è testimoniato anche dallo screening di circa 4.000 startup, che hanno portato a circa 5 proof of concept o scale-up con start-up selezionate. Attualmente, la parte esplorativa conta circa 30 iniziative attive, principalmente in ambito R&D e TLab, di cui quattro hanno ricevuto il co-finanziamento di ARERA o dell'Unione Europea.

## STRATEGIA FINANZIARIA

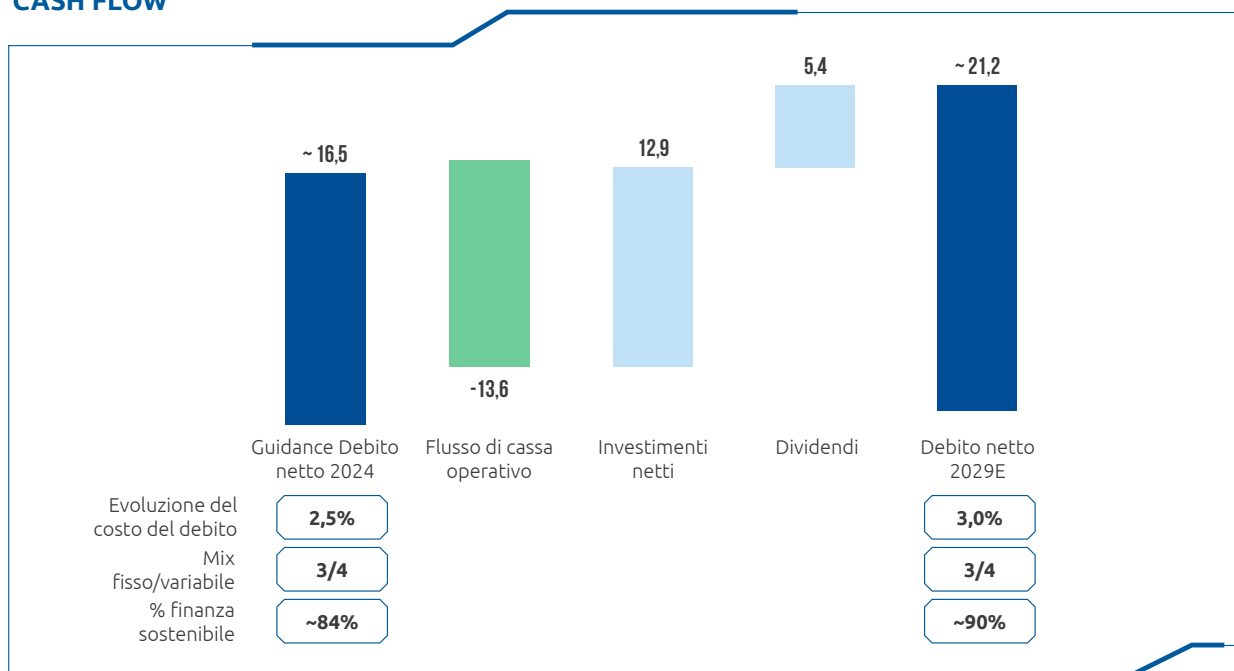
### Le priorità di Snam rimangono minimizzare il profilo di rischio del Piano e mantenere la solidità del bilancio patrimoniale

I principali cardini della strategia finanziaria nell'arco di Piano 2025-2029 sono:

- mantenimento di una solida struttura finanziaria
- diversificazione delle fonti e degli strumenti di finanziamento
- ottimizzazione del capitale circolante e gestione dinamica dei flussi di tesoreria.

Nell'orizzonte di piano, è previsto un costo medio del debito del 2,8%, 30 punti base in più rispetto al piano precedente, riflettendo le attuali condizioni di finanziamento. Nonostante il previsto aumento dell'indebitamento a circa 21,2 miliardi di euro nel 2029, dovuto all'incremento degli investimenti, Snam manterrà un'ampia flessibilità finanziaria entro le soglie di credito stabilite dalle agenzie di rating Moody's, Standard and Poor's e Fitch, garantendo l'attuale merito di credito.

### CASH FLOW

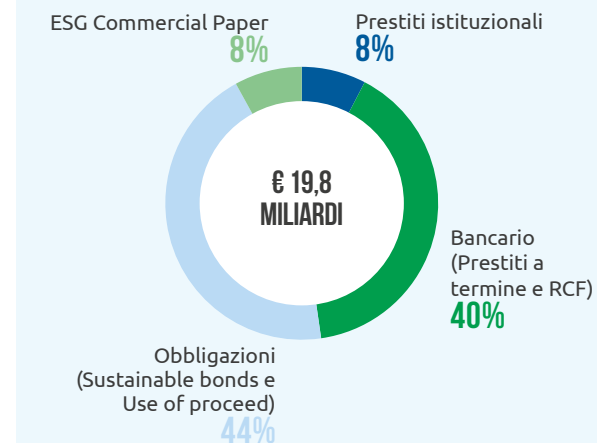


## Finanza sostenibile

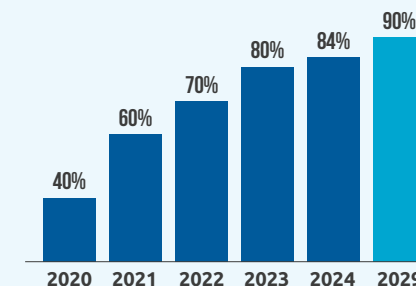
Gli ultimi anni hanno visto sviluppi significativi nei mercati della finanza sostenibile e cambiamenti altrettanto importanti a livello macroeconomico e geopolitico. Per riflettere il mutato contesto, a febbraio 2024, Snam ha pubblicato un nuovo Sustainable Finance Framework, che guiderà la strategia finanziaria del Gruppo nei prossimi anni. Il Framework permetterà l'emissione di strumenti finanziari green (use of proceeds) e sustainability-linked (Sustainability-linked format) al fine di rafforzare il continuo impegno della società verso la transizione Energetica.

In occasione del nuovo Piano strategico, il target di finanza sostenibile è stato innalzato al 90% sul funding complessivo entro il 2029, in aumento rispetto al precedente obiettivo dell'85% entro il 2027, posizionando Snam tra le società leader nella finanza sostenibile.

### RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI SOSTENIBILI 2024



### % DI FINANZIAMENTO SOSTENIBILE SUL TOTALE DEI FINANZIAMENTI IMPEGNATI



## STRATEGIA INTERNAZIONALE

L'obiettivo principale di Snam, in linea con il Piano strategico, è guidare l'evoluzione verso un sistema energetico multi-molecola, facendo leva anche sulle società partecipate presenti lungo i principali corridoi energetici europei

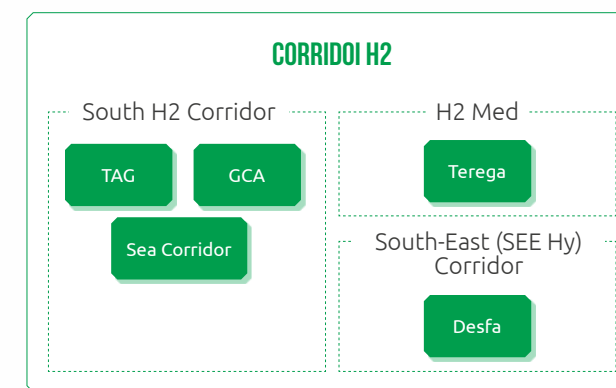
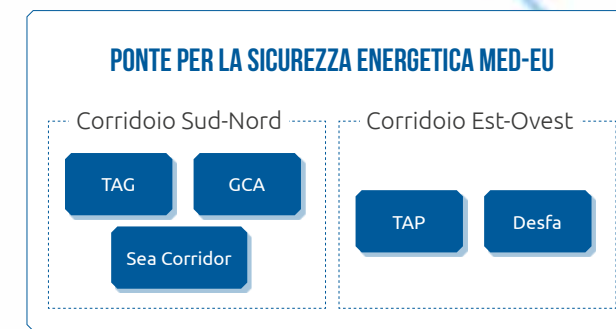
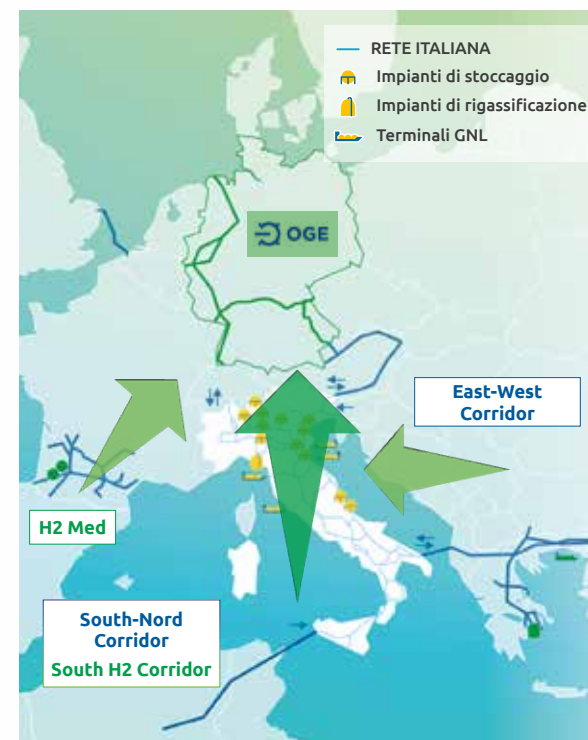
Riconosciuta come la più importante via di importazione dell'Italia, **SeaCorridor** svolge un ruolo cruciale per la sicurezza energetica dell'Europa grazie alle infrastrutture di Snam e alla capacità di esportazione verso Nord. È il punto di partenza del prossimo SouthH2 Corridor, che collegherà il Nord Africa alla Germania meridionale attraverso le reti gestite da TAG, GCA, società partecipate da Snam, e bayernets.

Lungo la direttrice Est **TAP** e **Desfa** forniscono gas all'Italia, ai Balcani e all'Europa centrale e orientale, rafforzandone la sicurezza energetica dopo la riduzione delle importazioni di gas russo. Lanciato all'inizio del 2024, con il sostegno di diversi operatori tra cui Desfa, il **South-East European Hydrogen Corridor** mira a stabilire una rotta di approvvigionamento di idrogeno dall'Europa sudorientale alla Germania. Tale rotta potrebbe essere ulteriormente collegata al SouthH2 Corridor, attraverso il mare Adriatico.

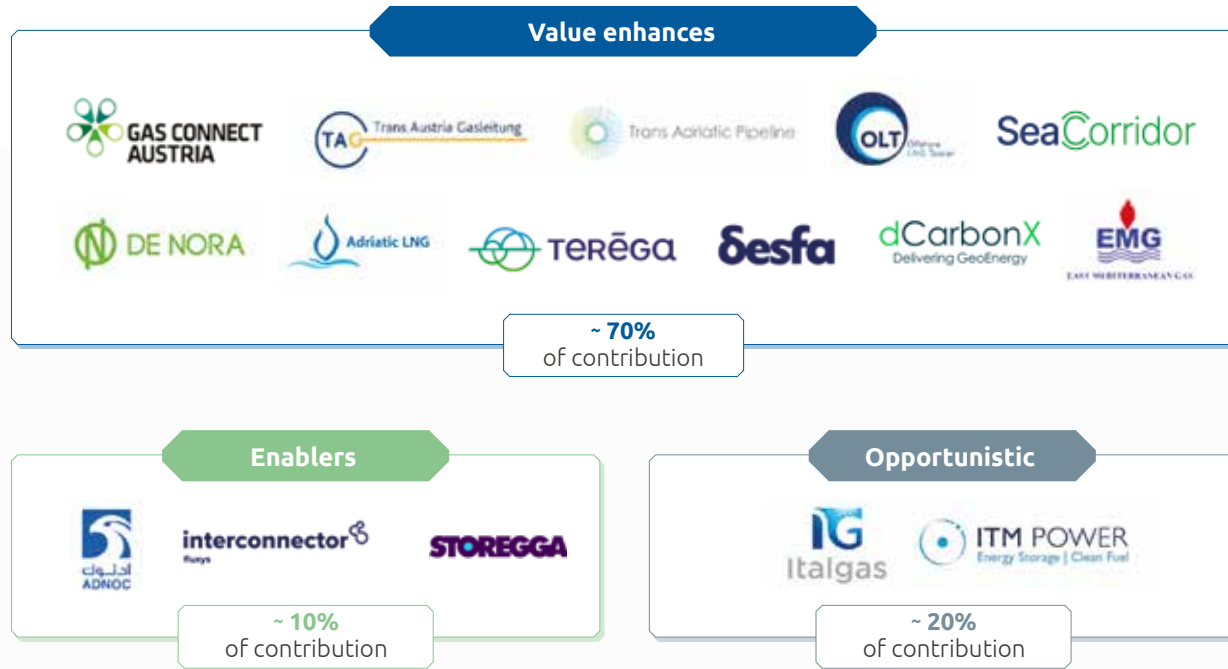
**Teréga** svolge un ruolo chiave nel progetto H2med, che collegherà le reti di idrogeno della penisola iberica all'Europa nordoccidentale.

Snam detiene inoltre una posizione di leadership nello stoccaggio multi-molecola, grazie anche alle competenze delle sue società partecipate: Teréga e Desfa sono attualmente impegnate in progetti CCS; dCarbonX sta sviluppando un portafoglio di asset di stoccaggio offshore nel sottosuolo (gas naturale e idrogeno) in Irlanda e nel Regno Unito; Storegga si sta concentrando principalmente sulla CCS nel Regno Unito (Scozia) e negli Stati Uniti.

In linea con lo sviluppo di una rete paneuropea multi-molecola, il 7 aprile 2025 Snam ha firmato un accordo per l'acquisizione del 24,99% di **Open Grid Europe (OGE)**, il più grande operatore indipendente di trasporto del gas in Germania, che gestisce una rete lunga circa 12.000 chilometri, con circa 21 miliardi di metri cubi all'anno di volumi riconsegnati e oltre 400 clienti finali. Il completamento dell'operazione è previsto entro il terzo trimestre del 2025.

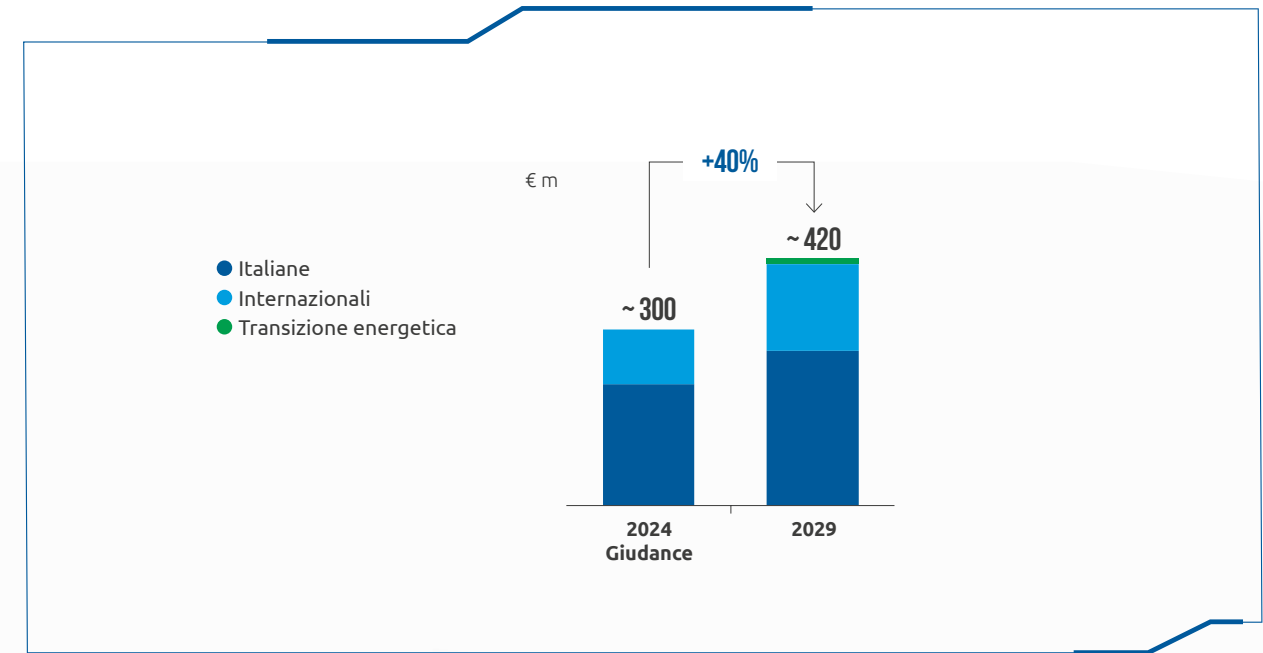


In linea con il precedente Piano strategico si confermano come value enhancers gli asset industriali collegati all'infrastruttura italiana, come enablers le associate senza collegamenti fisici con gli asset di Snam (ma che offrono visibilità sul mercato, opportunità di business e possibili evoluzioni di portafoglio) e come opportunistic gli investimenti con un potenziale tale da generare un valore significativo. Rispetto alla precedente classificazione, è stato spostata Terega da «enabler» a «value enhancer», considerando il suo coinvolgimento nel progetto H2 Med.



Il contributo complessivo delle associate aumenterà del 40% nell'orizzonte di piano, raggiungendo circa €420 milioni entro il 2029, principalmente grazie al recupero di TAG (a seguito della rimozione del rischio di volume dal 2025), all'espansione di TAP a 1,2 miliardi di metri cubi all'anno entro il 2026 e alla crescita del contributo delle italiane.

**CONTRIBUTO DELLE PARTECIPATE IN CRESCITA**



# SNAM ENTRA NEL CAPITALE DI OPEN GRID EUROPE

**Il 7 aprile 2025 Snam ha firmato un accordo per l'acquisizione del 24,99% di Open Grid Europe, il più grande operatore indipendente di trasporto di gas in Germania**

Il 7 aprile 2025 Snam ha firmato un accordo vincolante per acquisire una partecipazione del 24,99% in Vier Gas Holding (VGH), che possiede indirettamente Open Grid Europe (OGE), il più grande operatore di rete di trasmissione del gas in Germania, che gestisce una rete lunga circa 12.000 chilometri, con circa 21 miliardi di metri cubi all'anno di volumi riconsegnati e oltre 400 clienti finali.

Il completamento dell'operazione è previsto entro il terzo trimestre del 2025: al completamento, Snam sarà la prima società italiana a fare un ingresso di queste dimensioni nel settore delle infrastrutture energetiche tedesche. L'acquisizione rafforza la posizione di leadership di Snam in Europa nel settore ed è pienamente in linea con la strategia di sviluppo di una rete paneuropea multi-molecola a presidio dei principali corridoi energetici continentali.

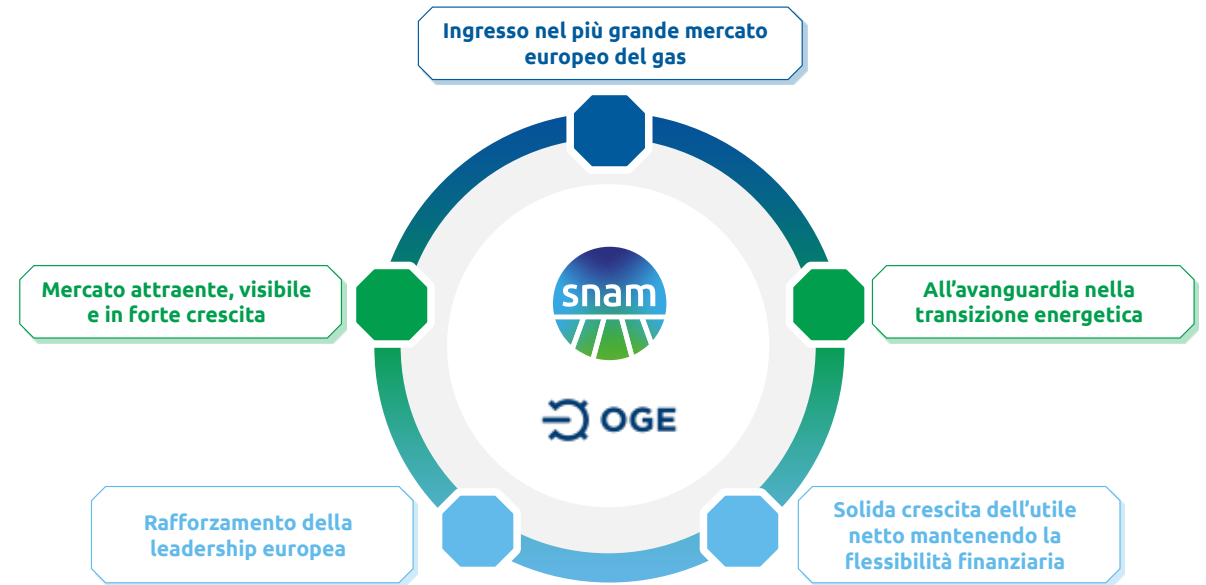
Gli asset di OGE svolgono un ruolo chiave nel mercato tedesco del gas, il più grande a livello europeo e fondamentale per il resto del Continente, con un quadro normativo consolidato e trasparente e una domanda multi-molecola pari a circa 85 miliardi di metri cubi nel 2024, destinata a mantenersi solida in futuro grazie allo sviluppo del mercato dell'idrogeno.

La rete di OGE è al centro delle infrastrutture del gas in Europa grazie a 17 interconnessioni con 7 Paesi confinanti, tra cui quelle con Belgio e Svizzera, quelle

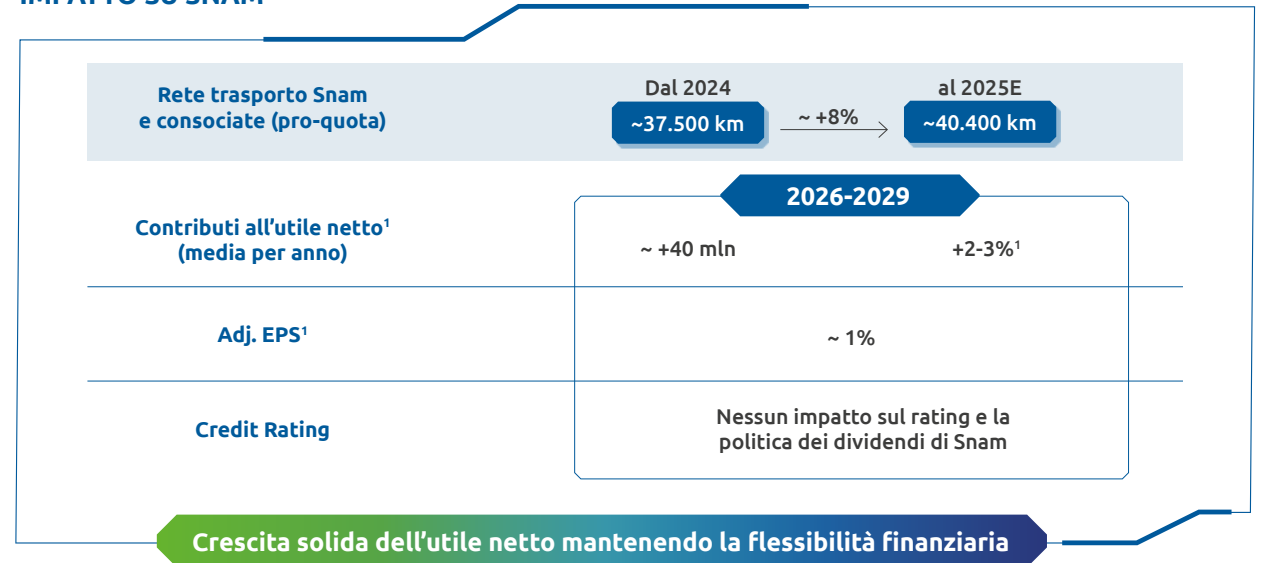
con le consociate austriache di Snam GCA e TAG, e poi con l'Italia, attraverso il punto di ingresso di Tarvisio, dove la capacità di esportazione è stata recentemente ampliata a 9 miliardi di metri cubi all'anno e raggiungerà i 14 miliardi di metri cubi nel 2026.

OGE promuove attivamente la transizione energetica grazie al ruolo di primo piano nello sviluppo della German Hydrogen Core Grid - la prima rete nazionale regolamentata dell'idrogeno in Europa, recentemente approvata dall'Agenzia federale tedesca per le reti Bundesnetzagentur (BNetzA) - e al suo posizionamento strategico nella futura rete dedicata alla CO2, con focalizzazione sulla Germania nord-occidentale.

Con questa operazione, Snam raggiungerà oltre 40.000 chilometri di lunghezza dei gasdotti gestiti, consolidando la leadership a livello europeo e rafforzando il proprio ruolo nella transizione energetica attraverso un coinvolgimento in prima linea nella German Hydrogen Core Grid, anche in vista dell'integrazione con le dorsali meridionali dell'idrogeno SouthH2Corridor, H2Med e SEEHyC, progetti promossi dal gruppo Snam.



## IMPATTO SU SNAM



1. A seconda del finanziamento: flessibilità finanziaria esistente o strumento ibrido.

## TARGET DI CRESCITA E REMUNERAZIONE

**La strategia consente una crescita sostenibile dei principali indicatori e una significativa creazione di valore per gli azionisti**

Nel periodo 2025-2029, Snam prevede una solida performance, preservando al contempo la solidità e la flessibilità finanziarie.

	PIANO 2025-2029
RAB TARIFFARIA	~6,4% CAGR
EBITDA ADJ.	~5% CAGR
UTILE NETTO ADJ.	~4,5% CAGR
DEBITO NETTO	~21,2 MLD €
DIVIDENDO	~0,35 € nel 2029

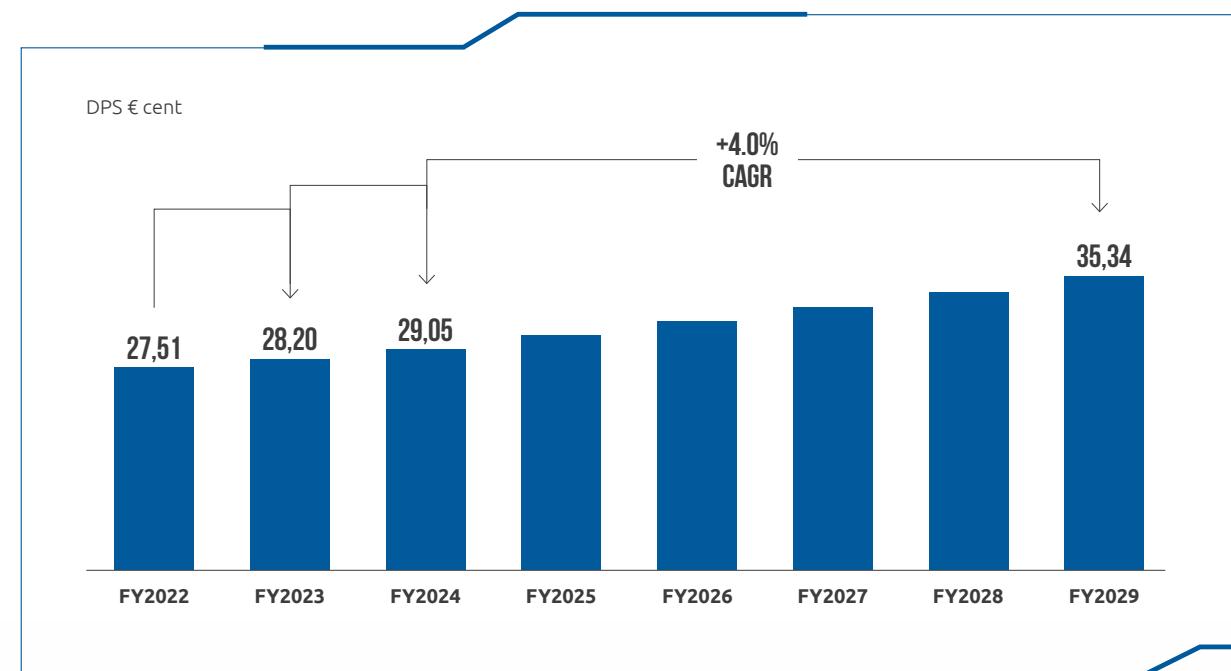
Si prevede una crescita media annua (CAGR):

- del 6,4% della RAB (rispetto alla previsione del Piano 2023-27 che prevedeva una crescita >6%) grazie a nuovi investimenti, all'effetto dell'inflazione e all'integrazione di asset come Edison Stocaggio, la FSRU di Ravenna e gli asset CCS
- del 5% dell'EBITDA adjusted, grazie soprattutto alla crescita della RAB, a una maggiore efficienza nei costi, alla riduzione del WACC, al deconsolidamento del business del biometano e ai primi contributi della rete CCS. Tali fattori contribuiranno alla crescita prevista dell'EBITDA di Gruppo a circa €3,51 mld al 2029, al netto del business del biometano, con €80 mln provenienti dalle attività di transizione energetica
- del 4,5% dell'utile netto adjusted come effetto dell'aumento dell'EBITDA e dei contributi della società partecipate, parzialmente compensato dall'aumento delle spese di ammortamento e finanziarie.

## POLITICA DEI DIVIDENDI MIGLIORATA

Snam conferma l'impegno a garantire agli azionisti una remunerazione attrattiva e sostenibile, oltre alla distribuzione di un acconto sul dividendo. Il nuovo Piano prevede:

- la conferma del dividendo di 0,2905 euro del 2024;
- una crescita annua minima del 4% annuo fino al 2029, con una payout ratio massima dell'80% (dalla precedente politica che prevedeva un minimo del 3%).

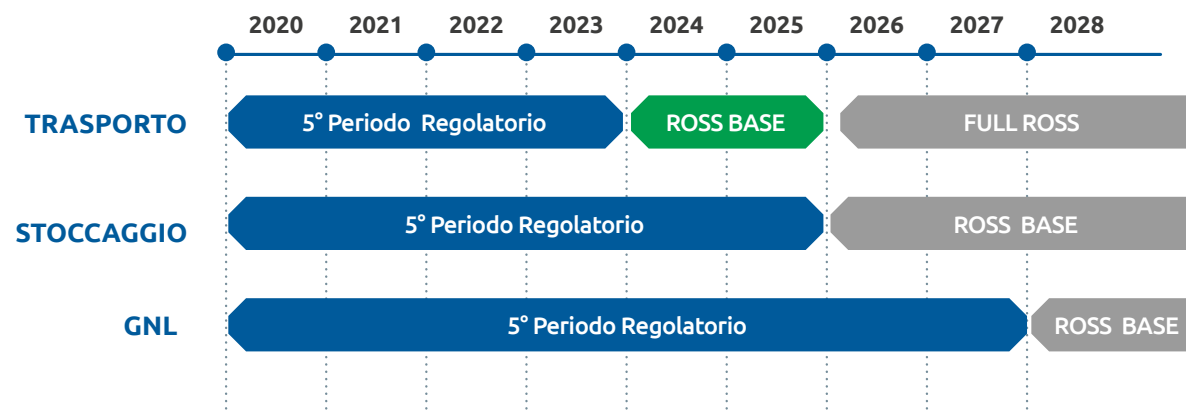


# LA REGOLAZIONE IN ITALIA

## La regolazione assicura che i servizi siano resi a terzi a parità di condizioni

La maggior parte dei ricavi di Snam sono "regolati". L'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) disciplina differenti sistemi tariffari per servizi di trasporto, stoccaggio e rigassificazione, stabilendo i criteri di determinazione delle tariffe per i diversi periodi di regolazione. A novembre 2024, l'Autorità ha approvato gli aggiornamenti dei parametri del tasso di remunerazione del capitale investito per gli anni 2025-2027, in particolare il parametro beta asset", relativo al cd. "rischio sistematico" del settore e il parametro T, con riferimento alla definizione dell'aliquota fiscale. Questi parametri, insieme agli aggiornamenti degli altri valori comuni a tutti i servizi per il secondo triennio hanno portato, ai seguenti tassi di remunerazione per l'anno 2025:

- 5,5% per il trasporto del gas naturale
- 6,2% per la rigassificazione del GNL
- 6,1% per lo stoccaggio del gas naturale.



## Tabella di sintesi del quadro regolatorio

	TRASPORTO	RIGASSIFICAZIONE	STOCCAGGIO
<b>Calcolo del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori</b>	<p><b>5° periodo:</b> Costo storico rivalutato Capitale circolante riconosciuto 0,8%</p> <p><b>6° periodo (ROSS):</b> Costo storico rivalutato Suddivisione fra spesa riconosciuta nell'anno (fast money) e spesa riconosciuta in più anni (slow money) in base a tassi di capitalizzazione fissati ex-ante</p>	<p><b>5° periodo:</b> Costo storico rivalutato Capitale circolante riconosciuto 0,8%</p> <p><b>6° periodo:</b> invariato</p>	<p><b>5° periodo:</b> Costo storico rivalutato Capitale circolante riconosciuto 0,8%</p>
<b>Remunerazione del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (WACC pre-tax)</b>	<p><b>5° periodo:</b> 5,7% Anni 2020-2021; 5,1% Anno 2022 -2023</p> <p><b>Remunerazione LIC:</b> 5,3% Anni 2020-2021 4,8% Anno 2022-2023</p> <p><b>6° periodo:</b> 5,9% Anno 2024; 5,5% Anno 2025</p> <p><b>LIC remunerati per 4 anni:</b> 4,6% Anno 2024 4,1% Anno 2025</p>	<p><b>5° periodo:</b> 6,8% Anni 2020-2021; 6,1% Anno 2022-2023</p> <p><b>LIC esclusi</b></p> <p><b>6° periodo:</b> 6,7% Anno 2024; 6,2% Anno 2025</p>	<p><b>5° periodo:</b> 6,7% Anni 2020-2021; 6% Anno 2022-2023; 6,6% Anno 2024; 6,1% Anno 2025</p> <p><b>LIC esclusi</b></p>

	TRASPORTO	RIGASSIFICAZIONE	STOCCAGGIO
<b>Incentivi su nuovi investimenti</b>	<p><b>5° periodo:</b> (investimenti in esercizio entro 2022): +1,5% per 10 anni (investimenti in nuova capacità di trasporto e con analisi costi-benefici &gt;1,5)</p> <p><b>6° periodo:</b> Nessun incentivo input-based su nuovi investimenti</p>	<p><b>5° periodo:</b> Trattenimento 40% dei ricavi da servizi di flessibilità (a copertura dei ricavi non soggetti a fattore di garanzia)</p> <p><b>6° periodo:</b> invariato</p>	<p><b>5° periodo:</b> Trattenimento 50% ricavi da aste di breve termine Possibile potenziamento facoltativo della percentuale, a fronte di riduzione % garanzia sui ricavi</p>
<b>Fattore di efficienza (X FACTOR)</b>	<p><b>5° periodo:</b> 0,7% su costi operativi (*)</p> <p><b>6° periodo (ROSS):</b> in funzione della differenza tra spesa totale di riferimento e spesa totale effettiva, con scelta fra opzione ad alto potenziale (SAP) o basso potenziale (SBP)</p>	<p><b>5° periodo:</b> 3,1% su costi operativi</p> <p><b>6° periodo:</b> 1,3% su costi operativi</p>	<p><b>5° periodo:</b> 1% su costi operativi</p>

(\*) Riferito all'impresa maggiore di trasporto.

## LA REGOLAZIONE IN EUROPA

Snam presidia costantemente l'evoluzione della regolazione nei diversi Paesi europei nei quali è presente attraverso le partecipazioni internazionali

	FRAMEWORK REGOLATORIO	RAB	RATA DI REMUNERAZIONE	ALTRI ELEMENTI REGOLATORI
<b>Gas Connect Austria e TAG</b>	Nel 2024 è stato approvato un nuovo quadro normativo per il periodo 2025-2027.	La RAB viene calcolata seguendo i valori contabili delle rispettive Società (rimuovendo la porzione di costo storico rivalutato).	Sono previsti tassi di remunerazione differenziati per gli investimenti effettuati prima del 2025 ("WACC OLD Asset") e per i nuovi investimenti effettuati dopo il 2025 ("WACC NEW Asset"). Il WACC OLD Asset si applica per l'intero periodo regolatorio e il valore stabilito è 4,37% (nominale pre-tasse). Il WACC NEW Asset viene invece aggiornato annualmente, fondamentalmente con una revisione del tasso di interesse sul debito e del risk-free per determinare il rendimento del capitale proprio, al fine di tenere conto degli sviluppi attuali del mercato finanziario, e il suo valore per il 2025 è stato fissato a 6,41% (nominale pre-tasse).	L'Autorità ha inoltre deciso di procedere verso una transizione completa a un sistema privo del rischio volume, trasferendo tale rischio ai clienti del servizio di trasporto.
<b>Teréga</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasporto: ATRT8 (Accès des Tiers aux Réseaux de Transport) 2024-2027 dalla fine del 2023.</li> <li>Stoccaggio: in regime regolato a partire da gennaio 2018. ATS3 (Accès des Tiers aux Réseaux de Stockages) 2024-2027 dalla fine del 2023.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasporto: RAB storica rivalutata annualmente utilizzando l'inflazione (Consumer Price Index), mentre i nuovi investimenti sono trattati su base nominale, tenendo conto dei nuovi investimenti e degli ammortamenti (Current economic cost method). RAB 2024 di circa 1,9 mld.</li> <li>Stoccaggio: stessa considerazione del trasporto. RAB 2024 di circa 1,4 mld.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trasporto: per il periodo 2024-2027 Tasso di remunerazione WACC Reale Pre Tasse pari a 4,1% sugli asset storici e 5,4% Nominale Pre Tasse sui nuovi investimenti dal 2024</li> <li>Stoccaggio: per il periodo 2024-2027 Tasso di remunerazione WACC Reale Pre Tasse pari a 4,6% sugli asset vecchi e 5,9% Nominale Pre Tasse sui nuovi asset per le attività di stoccaggio.</li> </ul>	
<b>Interconnector</b>	In regime di esenzione fino a ottobre 2018, poi passato a un regime regolato, che ha anche fissato un limite massimo al profitto netto consentito.			
<b>TAP</b>	Esenzione dalla regolazione tariffaria sulla capacità iniziale e di espansione. Contratti a lungo termine in vigore fino al 2045.			Esenzione per l'accesso di terze parti sulla capacità iniziale (10 mmc/a). La capacità di espansione (fino a 10 mmc/a) è offerta al mercato attraverso Test di Mercato con una frequenza minima biennale.
<b>DESFA</b>	Nuovo quadro normativo per il periodo 2024-2027 approvato nel 2023.	<ul style="list-style-type: none"> <li>RAB basata su costo storico, Work in Progress remunerati da WACC.</li> <li>RAB di circa 1 mld di € (Trasporto + GNL).</li> </ul>	WACC 2024-2027 Nominal Pre-Tax pari a 7,85%	<ul style="list-style-type: none"> <li>Socializzazione dei costi del GNL nella tariffa di trasporto</li> <li>Recupero su 16 anni (2017- 2032) della Old Recoverable Difference accumulata nel periodo 2006-2016 (circa €326 mln)</li> </ul>

# I BUSINESS

## TRASPORTO

### Anche nel 2024 Snam ha garantito la sicurezza degli approvvigionamenti energetici

Snam, attraverso la società controllata Snam Rete Gas, è il principale operatore italiano di trasporto e dispacciamento di gas naturale sul territorio nazionale, disponendo della quasi totalità delle infrastrutture di trasporto in Italia, con oltre 32.900 km di gasdotti in esercizio in alta e media pressione (circa il 93% dell'intero sistema di trasporto).

Snam gestisce la rete dei gasdotti attraverso 8 distretti, 48 centri di manutenzione distribuiti sul territorio, 13 impianti di compressione, e un centro di dispacciamento. Il gas proveniente dall'estero è immesso in rete nei 10 punti di entrata, in corrispondenza dei 6 punti di interconnessione con i metanodotti e dei 4 punti di interconnessione con i terminali di rigassificazione del GNL. Una volta importato, prodotto e rigassificato, il gas è movimentato fino alle reti di distribuzione locale, ai punti di riconsegna della rete regionale, o ai grandi clienti finali (centrali termoelettriche e impianti industriali).

Snam conferisce capacità di trasporto agli shipper che ne fanno richiesta. In questo modo, gli utenti acquisiscono il diritto di immettere o di ritirare, in qualsiasi giorno dell'anno termico, un quantitativo di gas non superiore alla portata giornaliera conferita. Le condizioni di accesso al servizio sono contenute nel Codice di rete. Gli shipper hanno la possibilità di effettuare cessioni e scambi di gas presso un Punto di Scambio Virtuale (PSV) della rete nazionale, grazie alla piattaforma informatica loro dedicata.

La capacità di trasporto della rete ha permesso, anche per il 2024, di soddisfare integralmente la domanda di capacità da parte degli utenti. Oltre alla capacità di trasporto offerta presso i punti di entrata interconnessi con metanodotti esteri e presso i rigassificatori di GNL pari a 377,5 milioni di metri cubi/giorno nell'anno, in lieve diminuzione rispetto alla capacità offerta nel 2023, Snam ha reso disponibili ulteriori capacità di trasporto ai punti di entrata interconnessi con le produzioni nazionali, per un totale di 17,9 milioni di metri cubi/giorno, e con le produzioni di biometano per un totale di 1,9 milioni di metri cubi/giorno.

Nel corso degli ultimi anni gli operatori del trasporto sono cresciuti costantemente, passando dai circa 30 operatori del 2003 a oltre 450 soggetti nel 2024 (tra shipper e trader). Nel 2024 sono stati stipulati 254 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/riconsegna o per il potenziamento di punti esistenti, di cui 215 contratti relativi all'immissioni di biometano e 6 al servizio di Aree di Servizio CNG.



Il 7 aprile 2025 Snam ha firmato un accordo vincolante per acquisire una partecipazione del 24,99% in Vier Gas Holding (VGH), che possiede indirettamente Open Grid Europe (OGE), il più grande operatore di rete di trasmissione del gas in Germania, che gestisce una rete lunga circa 12.000 chilometri, con circa 21 miliardi di metri cubi all'anno di volumi riconsegnati e oltre 400 clienti finali. Con questa operazione, Snam raggiungerà oltre 40.000 chilometri di lunghezza dei gasdotti gestiti, consolidando la leadership a livello europeo e rafforzando il proprio ruolo nella transizione energetica attraverso un coinvolgimento in prima linea nella German Hydrogen Core Grid, anche in vista dell'integrazione con le dorsali meridionali dell'idrogeno SouthH2Corridor, H2Med e SEEHyC, progetti promossi dal gruppo Snam.

## Flussi italiani FY 2024

Il gas immesso in rete nel 2024 risulta complessivamente pari a 61,82 miliardi di metri cubi, in riduzione di 2,25 miliardi di metri cubi (-3,5% rispetto al 2023) a fronte del significativo calo delle esportazioni e delle maggiori erogazioni dagli stoccaggi.

I volumi immessi per punti di entrata interconnessi con l'estero, pari a 44,41 miliardi di metri cubi, registrano una riduzione di 0,59 miliardi di metri cubi (-1,3% rispetto al 2023), principalmente per il calo delle importazioni dai punti di ingresso di Mazara del Vallo, Gela e Passo Gries, in parte assorbito dai maggiori volumi transitati dal punto di entrata di Tarvisio.

Le immissioni in rete dai punti di entrata interconnessi con i terminali di rigassificazione di GNL, pari a 14,66 miliardi di metri cubi, registrano una riduzione del 9,9% rispetto al 2023, a causa del fermo temporaneo dell'impianto del rigassificatore di Livorno per interventi di manutenzione straordinaria, in parte assorbito dall'operatività, per l'intero anno, del rigassificatore di Piombino, entrato in esercizio a luglio 2023. Sulla riduzione dei volumi immessi dai terminali di rigassificazione, ha inciso anche la dinamica dei prezzi del GNL che ha favorito il mercato asiatico rispetto a quello europeo.

### GAS IMMESSO IN RETE

miliardi metri cubi	FY 2023	FY 2024	Var. ass.	Var. %
<b>Produzione nazionale</b>	<b>2,80</b>	<b>2,75</b>	<b>-0,1</b>	<b>-1,9%</b>
<b>Pipelines</b>	<b>45,00</b>	<b>44,41</b>	<b>-0,6</b>	<b>-1,3%</b>
Gela	2,52	1,41	-1,1	-44,2%
Mazara del Vallo	23,04	21,07	-2,0	-8,6%
Passo Gries	6,57	6,00	-0,6	-8,5%
Tarvisio	2,84	5,60	2,8	97,1%
Gorizia	0,04	0,02	-0,0	-39,6%
Melendugno	9,99	10,31	0,3	3,3%
<b>LNG</b>	<b>16,27</b>	<b>14,66</b>	<b>-1,6</b>	<b>-9,9%</b>
Adriatic LNG	8,78	9,01	0,2	2,6%
OLT	3,78	1,112	-2,7	-70,6%
Panigaglia	2,57	0,95	-1,6	-63,0%
Piombino	1,14	3,59	2,5	
<b>Totale immesso</b>	<b>64,07</b>	<b>61,82</b>	<b>-2,2</b>	<b>-3,5%</b>

Il conflitto russo-ucraino, giunto al suo terzo anno, continua a destabilizzare le dinamiche energetiche globali e regionali. Le forniture di gas russo in Europa sono ulteriormente diminuite a partire da gennaio 2025 a seguito del mancato rinnovo dell'accordo per il transito dei flussi di gas attraverso l'Ucraina. Grazie a continue azioni di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e investimenti per la Security of Supply nei vari Paesi, non si registrano situazioni di discontinuità o criticità di rilievo nel perimetro degli asset internazionali di Snam.

Il gas naturale liquefatto (GNL) continua a fornire un contributo fondamentale per la diversificazione del sistema energetico italiano. Nel 2024, ad esempio, il GNL ha contribuito a soddisfare un quarto della domanda italiana di gas, con 150 navi che da circa 10 Paesi diversi hanno raggiunto i quattro terminali di rigassificazione presenti sul territorio nazionale, che diventano cinque con l'entrata in esercizio di Ravenna. Il trend sta proseguendo anche quest'anno: nei primi quattro mesi del 2025, infatti, sono già approdate in Italia circa 60 navi gasiere, di cui la metà proveniente dagli USA - in crescita rispetto a circa un terzo dello scorso anno - dal Qatar e da diversi Paesi africani, per un volume complessivo di quasi 6 miliardi di metri cubi, pari a circa il 30% dei quantitativi di gas importati nel Paese.

# STOCCAGGIO

**La capacità di stoccaggio complessivo nel 2024 è di 16,9 miliardi di metri cubi, la più elevata in Europa**

Capacità complessiva di stoccaggio  
**16,9**  
MLD DI M<sup>3</sup>

Capacità di stoccaggio strategico  
**4,5**  
MLD DI M<sup>3</sup>

Gas movimentato nel sistema di stoccaggio  
**14,6**  
MLD DI M<sup>3</sup>

Gas immesso nei campi  
**7,1**  
MLD DI M<sup>3</sup>

Snam svolge la propria attività attraverso un sistema integrato di infrastrutture composto da giacimenti, pozzi, impianti di trattamento gas, impianti di compressione e dal sistema di dispacciamento operativo. Snam opera attraverso nove concessioni di stoccaggio localizzate in Lombardia (cinque), Emilia-Romagna (tre) e Abruzzo (una).

Stogit fornisce i propri servizi di stoccaggio a 75 operatori, sulla base del Codice di Stoccaggio approvato dall'Autorità di Regolazione ARERA. Inoltre, in seguito al perdurare della tensione dei mercati energetici, alle incertezze legate alla variabilità climatica e ai potenziali rischi di interruzione delle forniture di gas, Snam ha introdotto già dalla fine del 2022, il servizio di aste infragiornaliere, ampliando gli strumenti di flessibilità a disposizione degli utenti. È proseguito, inoltre, il servizio di stoccaggio in controflusso, avviato nel novembre 2022, che ha consentito di offrire agli utenti capacità di iniezione nel periodo novembre-dicembre 2024, con erogazione dei quantitativi stoccati da effettuare nel trimestre gennaio-marzo 2025. Il servizio è stato assegnato per circa 90 milioni di metri cubi.

Nel 2024 la società ha operato per favorire il riempimento degli stoccaggi nazionali al fine di poter gestire i picchi stagionali di domanda. Il livello di riempimento a fine 2024 è risultato pari al 79%, in linea con la media europea.

L'approccio market oriented adottato ha consentito alla Società di mantenere un mix di clienti titolari di un contratto di stoccaggio (non solo shipper che servono clienti finali ma anche trader che massimizzano i ricavi dalla compravendita di gas al PSV), e di grandi player europei.

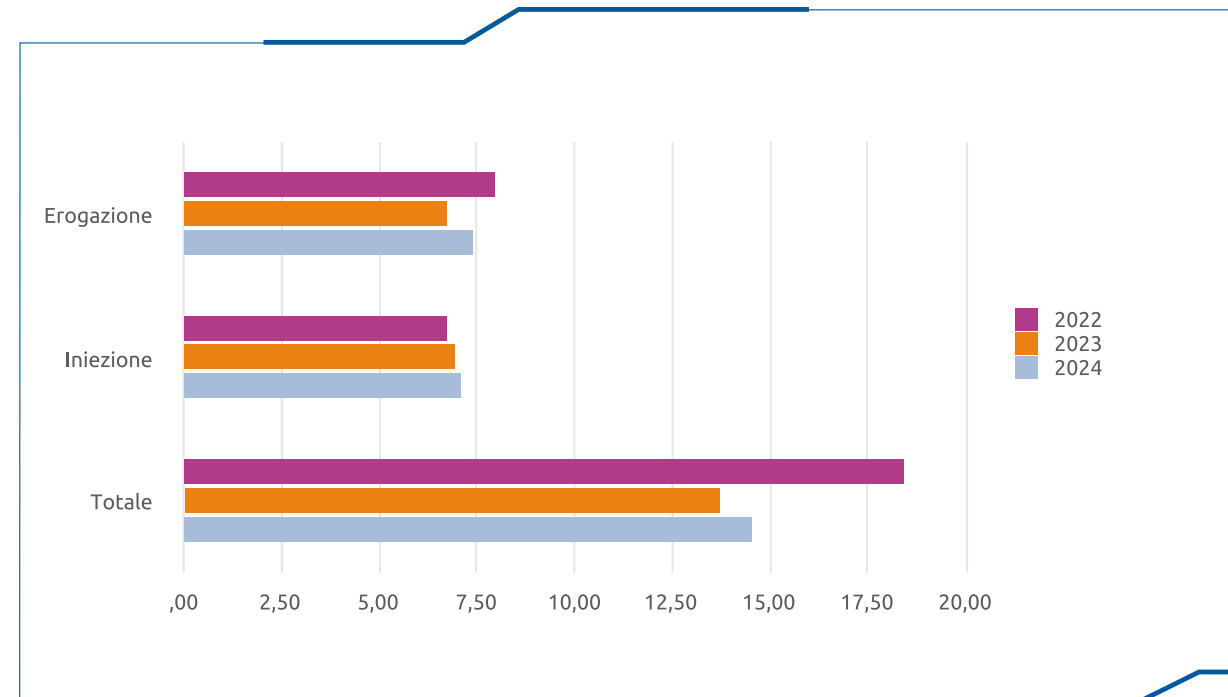
La capacità complessiva di stoccaggio a fine 2024, a parità di stoccaggio strategico, è di 16,9 miliardi di metri cubi: un risultato che attesta la capacità di Stogit di rispondere alle esigenze del mercato nazionale, sia alle dinamiche contingenti legate ai mercati e alle politiche internazionali che possono modificare sensibilmente la domanda aumentando il valore del business con policy a supporto della security of supply.

Come il business del trasporto, anche lo stoccaggio di Snam evolverà verso una struttura multi purpose, ovvero in grado di gestire anche i gas verdi, quali idrogeno e biometano, al fine di concorrere non soltanto a una maggiore sicurezza energetica ma anche al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità carbonica al 2040.

A marzo 2025 è stato perfezionato l'acquisizione del 100% di Edison Stoccaggio. Edison Stoccaggio, ridenominata Stogit Adriatica a seguito dell'acquisizione da parte di Stogit, contribuisce alla sicurezza del sistema energetico nazionale attraverso tre impianti di stoccaggio di gas naturale che si trovano a Cellino (TE), Collalto (TV) e San Potito e Cotignola (RA), con una

capacità complessiva pari a circa 1,1 miliardi di metri cubi all'anno. Con questa operazione, la capacità complessiva di stoccaggio in capo a Snam è salita a circa 18 miliardi di metri cubi, di cui 4,6 di riserva strategica, pari a oltre il 17% della capacità europea, consolidando la posizione di leadership del Gruppo nel settore a livello continentale.

## GAS NATURALE MOVIMENTATO IN STOCCAGGIO (MILIARDI DI METRI CUBI)



I volumi di gas movimentati nel sistema di stoccaggio di Snam nel 2024 ammontano a 14,58 miliardi di metri cubi, in aumento rispetto al 2023 (+6,3%). L'aumento è dovuto alle maggiori erogazioni (+0,67 miliardi di metri cubi, pari al +10%, rispetto al 2023) a fronte delle temperature più rigide rispetto al 2023 e dalle maggiori iniezioni in stoccaggio (+0,19 miliardi di metri cubi, pari al 2,8%, rispetto al 2023).

## RIGASSIFICAZIONE, SMALL SCALE LNG E MOBILITÀ SOSTENIBILE

**Il GNL ha un ruolo chiave nell'assicurare al sistema gas un'adeguata diversificazione e flessibilità degli approvvigionamenti**

Rigassificazione annua massima di gnl dell'impianto di Panigaglia  
**3,5**  
MLD DI M<sup>3</sup>

Capacità di rigassificazione annua massima di GNL degli FSRU Golar Tundra e BW Singapore  
**5**  
MLD DI M<sup>3</sup>

Quantità di GNL rigassificata nel 2024 nell'impianto FSRU Italis LNG  
**3,59**  
MLD DI M<sup>3</sup>

Snam è attiva nel settore della rigassificazione di GNL attraverso le società controllate GNL Italia, proprietaria dell'impianto di Panigaglia e Snam FSRU Italia, proprietaria dell'unità di stoccaggio e rigassificazione galleggiante (FSRU) Italis LNG e dell'FSRU BW Singapore. Nel 2024 Snam ha anche rilevato un'ulteriore quota di Adriatic LNG (passando dal 7,3% al 30%), uno dei principali terminali di rigassificazione operativi nelle acque a largo di Porto Tolle (Rovigo), diventando così il terzo operatore europeo del comparto della rigassificazione. L'impianto di Panigaglia, costruito nel 1971, è in grado di rigassificare ogni giorno 17.500 metri cubi di GNL e, in condizioni di massima operatività, può immettere annualmente nella rete di trasporto oltre 3,5 mld m<sup>3</sup> di gas naturale. Il totale di gas rigassificato nel 2024 è stato di 0,95 miliardi di m<sup>3</sup> (vs 2,57 mld m<sup>3</sup> del 2023). Nel 2024 sono state effettuate 23 scariche da navi metaniere (62 scariche nel 2023), a fronte di 29 scariche conferite.

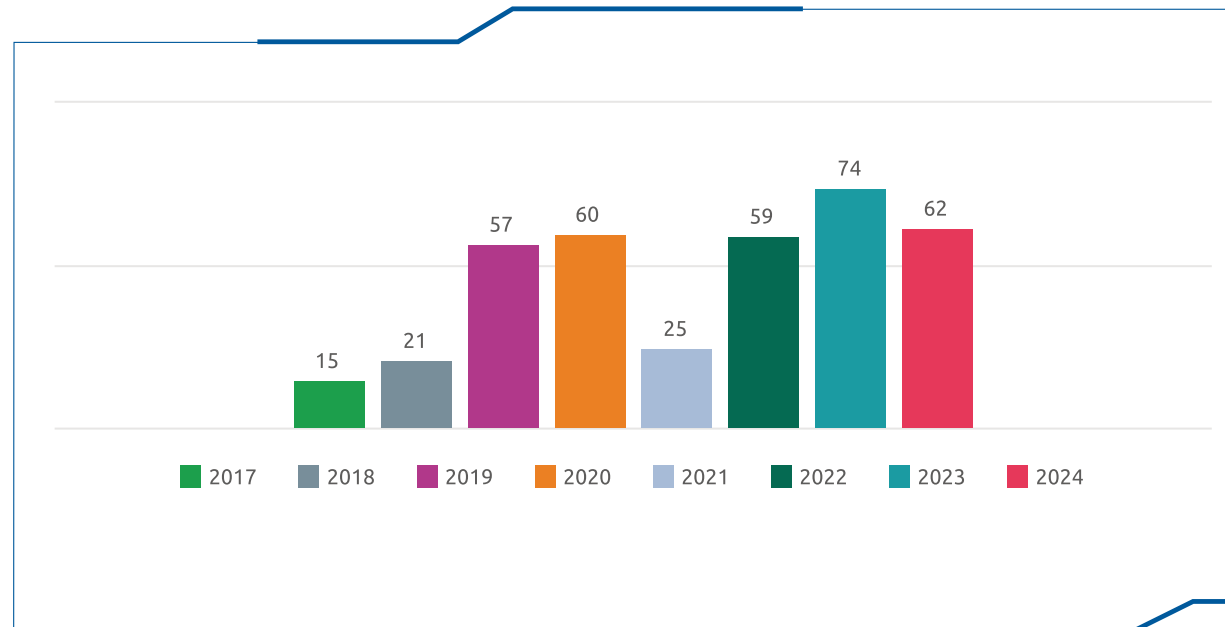
Per favorire una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici dell'Italia, Snam ha acquistato 2 unità galleggianti (FSRU):

- **Italis LNG (ex Golar Tundra)**, posizionata nel porto di Piombino ed entrata ufficialmente in esercizio commerciale a luglio 2023. Nel corso del 2024 ha rigassificato 3,59 miliardi di m<sup>3</sup> (vs 1,14 miliardi di m<sup>3</sup> nel 2023) e sono state effettuate 39 scariche da navi metaniere, a fronte di 44 scariche conferite.
- **BW Singapore**, ormeggiata a 8,5 chilometri al largo di Ravenna, ha concluso a fine aprile 2025 le attività di commissioning dell'impianto propedeutiche all'avvio delle operazioni commerciali, previste per il mese di maggio.

Entrambi i rigassificatori galleggianti hanno una capacità massima di stoccaggio di circa 170 mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità nominale di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi l'anno. I rigassificatori galleggianti o FSRU (Floating Storage and Regasification Units) sono dei terminali in grado di stoccare e rigassificare il gas naturale. Si tratta di navi collocate in prossimità di un'area portuale, in banchina o al largo, che ricevono gas naturale liquefatto (GNL) a una temperatura di -160°C da altre navi metaniere e lo rigassificano (ovvero lo portano allo stato gassoso) per poterlo immettere nella rete nazionale di trasporto del gas.

Con l'entrata in esercizio del terminale offshore di Ravenna, la capacità di rigassificazione del Paese salirà a 28 miliardi di metri cubi, la stessa quantità fornita dalla Russia nel 2021. Si tratta di un volume superiore al 40% del fabbisogno nazionale di gas, che nel 2024, in linea con il 2023, si è attestato a 62,04 miliardi di metri cubi.

### TREND NAVI METANIERE (N.)



### Mobilità sostenibile

Al fine di facilitare l'accesso all'energia nel territorio nazionale, Greenture ha investito nella realizzazione di un micro-liquefattore da rete a Pignataro (Caserta) che garantirà la sicurezza delle forniture di GNL e Bio-GNL anche alle regioni del Sud Italia, accorciando la filiera tra approvvigionamento e utenti finali e servendo un mercato in rapido sviluppo. Il liquefattore di Pignataro, gestito da Snam e di cui si prevede l'entrata in esercizio dal 2026 con una capacità di 50 ktpa, raccoglierà metano gassoso dalla rete di trasporto, che successivamente sarà liquefatto e reso disponibile ad autobotti criogeniche, che, a loro volta distribuiranno il prodotto sul territorio.

Al fine di garantire l'accessibilità all'energia, il piano di azione di Greenture include anche la realizzazione, la manutenzione e la gestione di stazioni di rifornimento a metano compresso (CNG) e liquefatto (LNG), gestiti da operatori terzi distribuiti su tutto il territorio. Nel corso del 2024, è proseguita la realizzazione della rete di stazioni di rifornimento stradali C-LNG e lo sviluppo di servizi Small Scale LNG e, a oggi, sono eroganti 96 stazioni di rifornimento (+12 rispetto al 2023), tra GNC, GNL e biometano, con l'obiettivo di realizzarne fino a 137 entro il 2027 e 135 stazioni nel 2029.

## BUSINESS DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA



### Biometano

Snam, tramite la società controllata al 100% Bioenerys, sta sviluppando un portafoglio diversificato di asset, sia investendo e acquisendo impianti di biogas e biometano già esistenti sia attraverso nuovi progetti greenfield. L'obiettivo è quello di produrre biogas e biometano, sfruttando al meglio il potenziale dei rifiuti organici e biomasse agricole e agroalimentari, queste ultime tramite collaborazioni con grandi gruppi agroindustriali italiani.

A fine 2024 Bioenerys conta 35 impianti in esercizio con circa 40 MW di capacità di biometano e biogas - 9 nel settore dei rifiuti con 14 MW di capacità e 26 nel settore agricolo con 26 MW di capacità.

Nell'ottica di rafforzare il proprio ruolo di operatore di primo piano su scala industriale, Bioenerys ha presentato 14 nuovi progetti a gennaio 2025, con una capacità aggiuntiva di 31 MW.

Sono previsti al 2029 investimenti per 270 mln di euro per realizzare impianti di biometano con 78MW di capacità entro il 2027

### Progetti di decarbonizzazione: CCS e idrogeno

Le analisi svolte a livello internazionale da IPCC, IEA e dalla Commissione europea evidenziano che, tra le tecnologie che nel breve e medio periodo possono risultare efficaci per raggiungere i target di decarbonizzazione, quelle relative alla **cattura e allo stoccaggio del carbonio (CCS)**, risultano uno strumento valido su cui investire. Snam intende sviluppare il mercato nazionale della CCS facendo leva sul know-how acquisito nel trasporto e stoccaggio della CO<sub>2</sub>, nonché puntando sulla pregressa e consolidata esperienza in ambito di stoccaggio gas attraverso lo sviluppo di soluzioni di stoccaggio multi-molecola (gas naturale, CO<sub>2</sub>, idrogeno) a livello internazionale (collaborazione con le partecipate Storegga e dCarbonX in UK e Irlanda).

Nel corso del 2024 Snam ha avviato le attività finalizzate alla campagna di stoccaggio sperimentale del progetto Ravenna CCS, nato dalla joint venture con Eni, delle prime 25.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> provenienti dall'impianto di Casalborgoretto (Ravenna) e destinate all'intombamento nel giacimento di Porto Corsini Mare Ovest. Ad agosto 2024 è stata avviata l'attività di iniezione della Fase 1, che terminerà nel corso del 2025.

Oltre a rappresentare uno dei pochi progetti su scala mondiale di intombamento permanente di CO<sub>2</sub> per fini ambientali, la fase sperimentale di Ravenna CCS sta garantendo risultati eccellenti anche dal punto di vista della cattura. L'impianto in funzione sta operando con un grado di abbattimento della CO<sub>2</sub> superiore al 90%, collocando Ravenna CCS come il primo progetto al mondo su scala industriale con tale efficienza di cattura. Il termine della fase di iniezione è previsto nel corso del 2025, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione allo stoccaggio, si procederà alla Fase Industriale entro la fine del 2026.

Con l'avvio della Fase industriale il progetto Ravenna CCS mira a diventare il più importante nell'area del Mediterraneo, forte di giacimenti depletati con una capacità totale superiore a 500 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>. Nei prossimi anni, la Fase 2 espanderà la capacità su scala industriale per raggiungere fino a 4 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno entro il 2028-2032 che potranno salire a 16 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno dopo il 2030, a seconda della domanda e del contesto regolatorio.

Sono previsti al 2029 investimenti per 500 mln di euro nella CCS

Alla luce degli scenari che prevedono un aumento dei volumi di **idrogeno** a livello italiano e comunitario, il Gruppo intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei e nazionali attraverso la creazione della dorsale a idrogeno per sostenere la domanda del mercato italiano e per l'export, lo sviluppo dei siti di idrogeno centralizzati, facendo leva sulle miscele con l'utilizzo di elettrolizzatori nel Sud Italia e il repurposing degli asset in ottica hydrogen-ready (H2-ready).

I principali progetti:

- **South2 Corridor e Italian Hydrogen Backbone:** il progetto South2 Corridor è un gasdotto per l'idrogeno di 3.300 km che collega Nord Africa, Italia, Austria e Germania. Guidata da Snam, TAG, GCA e bayernets - tutte incluse nella sesta lista PCI della CE nell'aprile 2024 - l'iniziativa ha l'obiettivo di fornire idrogeno rinnovabile competitivo dal Nord Africa e dal Sud Italia ai cluster di domanda dell'Europa centrale. L'Italian Hydrogen Backbone è il gasdotto di 2.300 km sviluppato da Snam che collegherà il Nord Africa all'Austria e alla Germania. Si prevede che il primo tratto di rete sarà operativo a partire dal 2030, in linea alle tempistiche dei PCI.
- **Hydrogen Valley Puglia:** Il progetto, la cui realizzazione è prevista per il 2028, mira a sviluppare un'infrastruttura integrata per il trasporto e la distribuzione dell'idrogeno nella regione Puglia, che sarà integrata nella più ampia dorsale italiana di H2. Nel 2024, il progetto si è aggiudicato i fondi IPCEI è stata inviata la richiesta di fondi al Ministero competente.
- **IdrogeMO:** progetto congiunto Snam e Hera per la realizzazione di un polo per la produzione di idrogeno verde nel comune di Modena. La realizzazione, prevista per il 2026, avverrà in un'area industriale dismessa che ospiterà un parco fotovoltaico di 6 MW di potenza collegato a un elettrolizzatore che arriverà a produrre fino a 400 tonnellate di idrogeno l'anno.
- **Gigafactory:** nel 2024, la partnership tra Snam e De Nora ha registrato significativi avanzamenti nel progetto della Gigafactory italiana per la produzione di elettrolizzatori destinati all'idrogeno verde. A giugno 2024, De Nora ha avviato i lavori di costruzione della Gigafactory a Cernusco sul Naviglio, vicino Milano, che diventerà il più grande polo produttivo di elettrolizzatori in Italia, con una capacità prevista di 2 GW entro il 2030.

Sono previsti al 2029 investimenti per 380 mln di euro per il segmento italiano del South2 Corridor.

## Efficienza energetica

Renovit è la piattaforma italiana di efficienza energetica per aziende, condomini, terziario e pubblica amministrazione nata dall'iniziativa di Snam e CDP Equity per abilitare la crescita del settore e contribuire allo sviluppo sostenibile e alla transizione energetica del Paese. Presenta soluzioni integrate per ogni settore di intervento, portando avanti un approccio completo all'efficienza energetica e alla riduzione di impatto ambientale. Ha costruito un ruolo di primo piano nel settore dei servizi di efficienza energetica, generando circa 2 miliardi di euro in progetti di riqualificazione profonda facendo leva sugli incentivi fiscali, sviluppando una solida base di energy performance contract e progetti di riqualificazione energetica di imprese, condomini residenziali e Pubblica Amministrazione.

Grazie a Renovit e al suo operato, nel 2024 sono state evitate circa 72mila tonnellate di emissioni di CO2. Con l'aumento degli interventi di efficientamento energetico e delle opportunità di business, Snam si è posta l'obiettivo di superare le 150mila tonnellate di emissioni evitate nel 2029. Il portafoglio contratti al 31 dicembre 2024 si attesta a 1,4 miliardi di euro, in crescita di 222 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, trainato principalmente dai segmenti industriale e pubblica amministrazione.

Sono previsti al 2029 investimenti per 250 mln di euro nell'efficienza energetica.



# SNAM IN BORSA

Il titolo Snam ha offerto grandi soddisfazioni nel tempo ai suoi azionisti. La capitalizzazione di mercato è aumentata nel tempo, passando da 11,9 miliardi del 2012 a 14,8 miliardi di euro del 31 dicembre 2024.

## LA REMUNERAZIONE ATTRAVERSO I DIVIDENDI

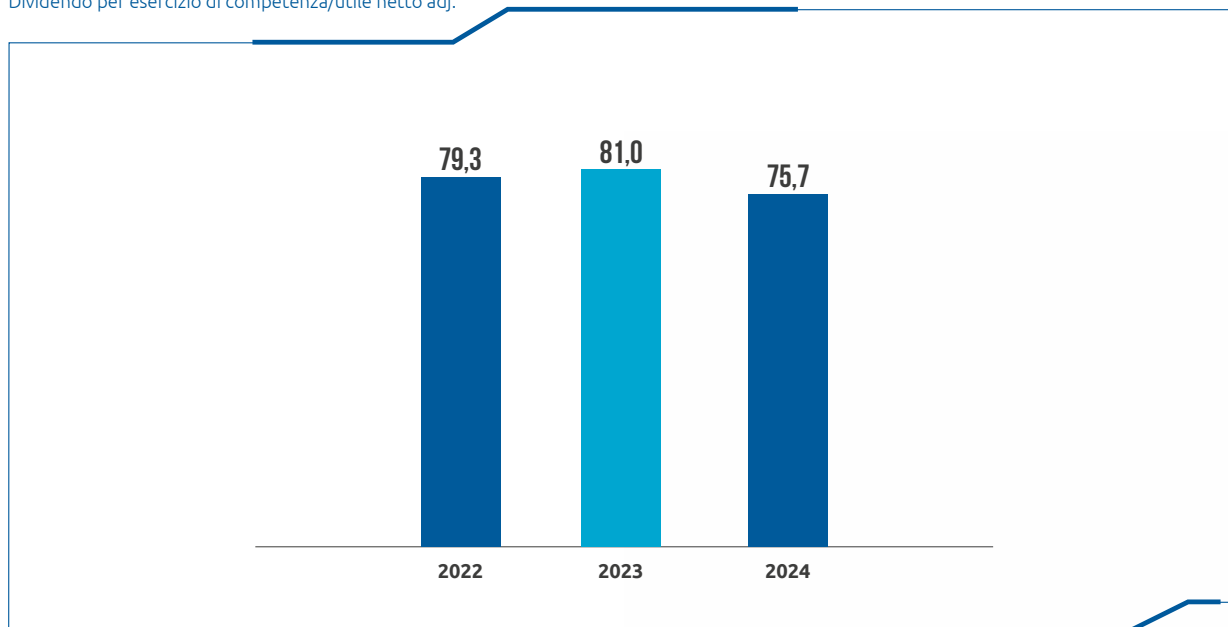
I risultati economici del 2024 hanno dimostrato la solidità di Snam e consentono di proporre all'Assemblea degli Azionisti di approvare la distribuzione di un dividendo di 0,2905 euro per azione, di cui:

- 0,1162 euro per azione, già distribuiti nel mese di gennaio 2025 a titolo di acconto;
- 0,1743 euro per azione, a saldo, in pagamento a partire dal 25 giugno 2025 con stacco cedola fissato il 23 giugno 2025 (record date 24 giugno 2025).

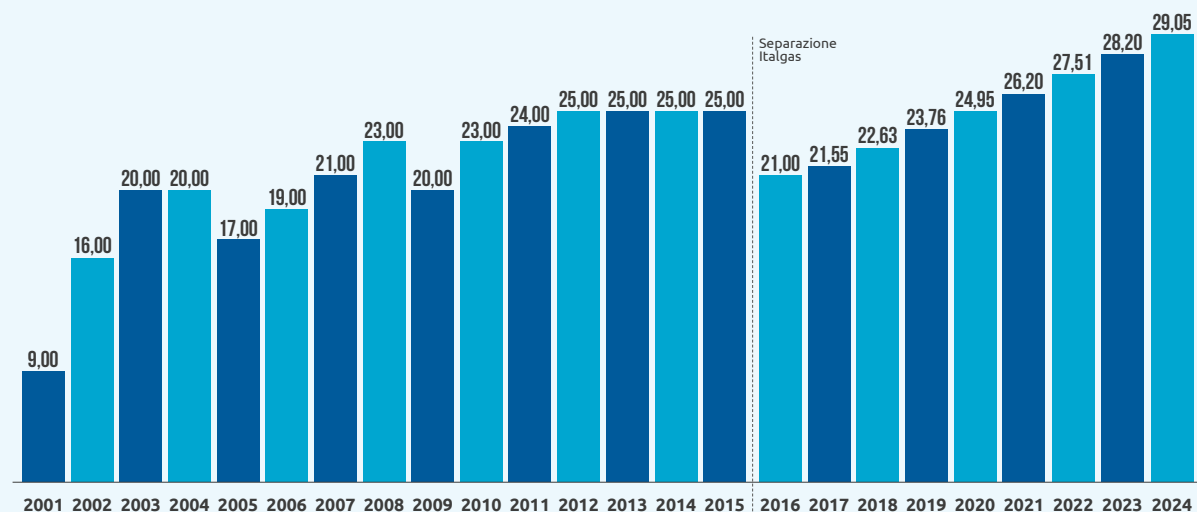
Il dividendo proposto, che conferma l'impegno di Snam nell'assicurare agli azionisti una remunerazione attrattiva e sostenibile nel tempo, risulta in linea con la crescita del 3% rispetto al 2023, prevista dalla politica di dividendi del Piano strategico 2023-2027. Nel nuovo Piano 2025-2029 è stata incrementata la politica dei dividendi al 4% di crescita minima annua fino al 2029, con una payout ratio massima dell'80%.

### PAYOUT ADJUSTED %

Dividendo per esercizio di competenza/utile netto adj.

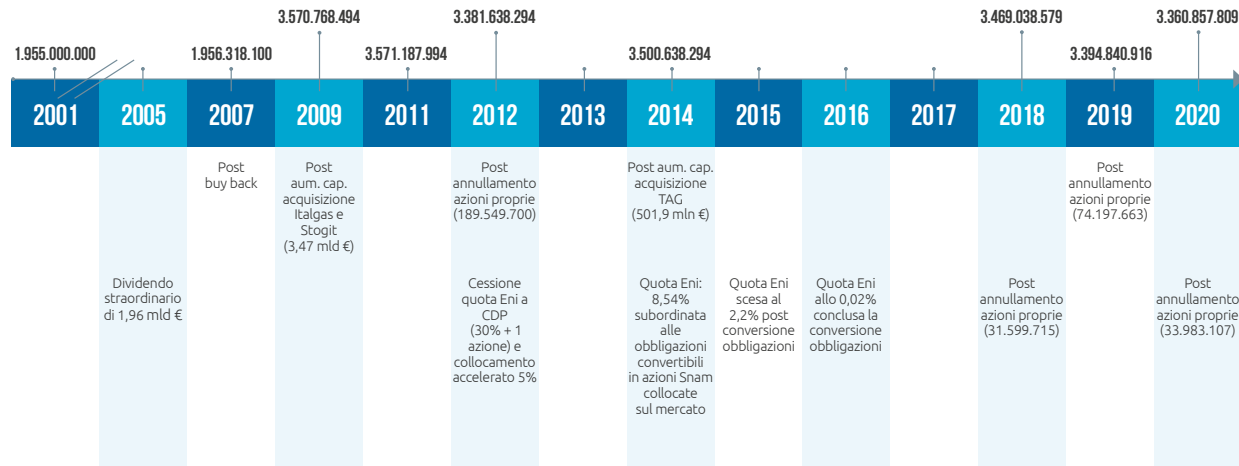


### DIVIDENDO PER AZIONE (CENT. €- PER ESERCIZIO DI COMPETENZA)

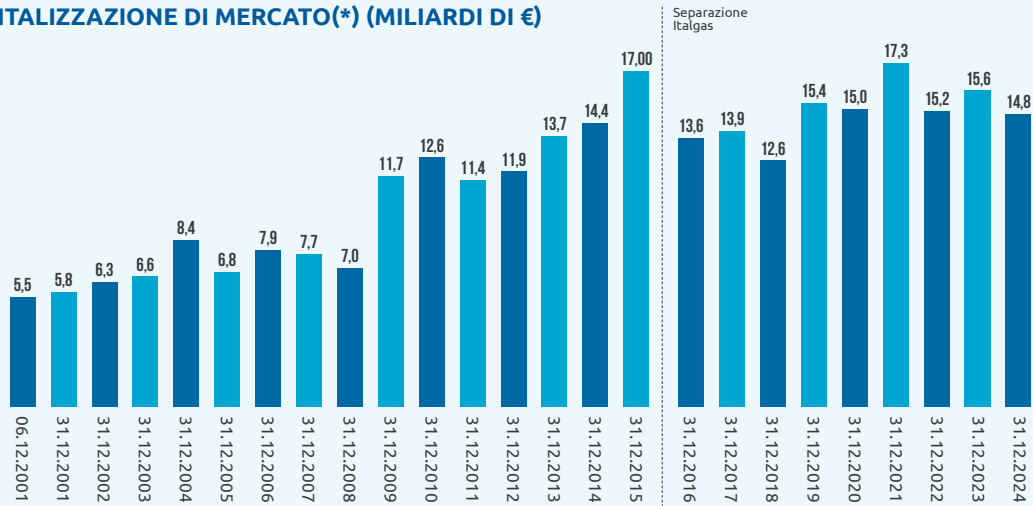


# PERFORMANCE DI BORSA

## EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE



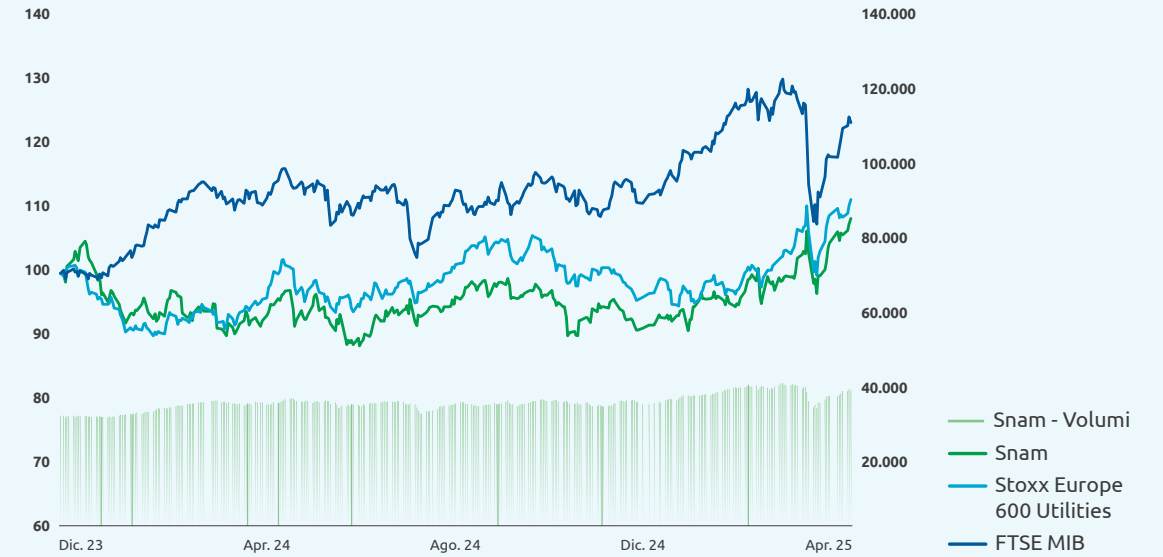
## CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO(\*) (MILIARDI DI €)



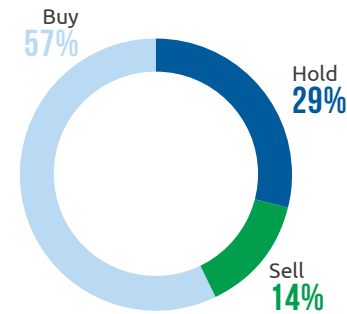
Prodotto del numero di azioni in circolazione per il prezzo ufficiale dell'azione.

## SNAM VS. FTSE MIB E STOXX EUROPE 600 UTILITIES

31 dicembre 2023 – 30 aprile 2025 (Base 31 dicembre 2023=100)

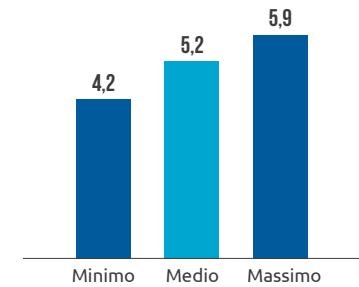


## RACCOMANDAZIONI DEGLI ANALISTI



Il titolo Snam è coperto da 21 analisti

## TARGET PRICE AL 30 APRILE 2025 (€)



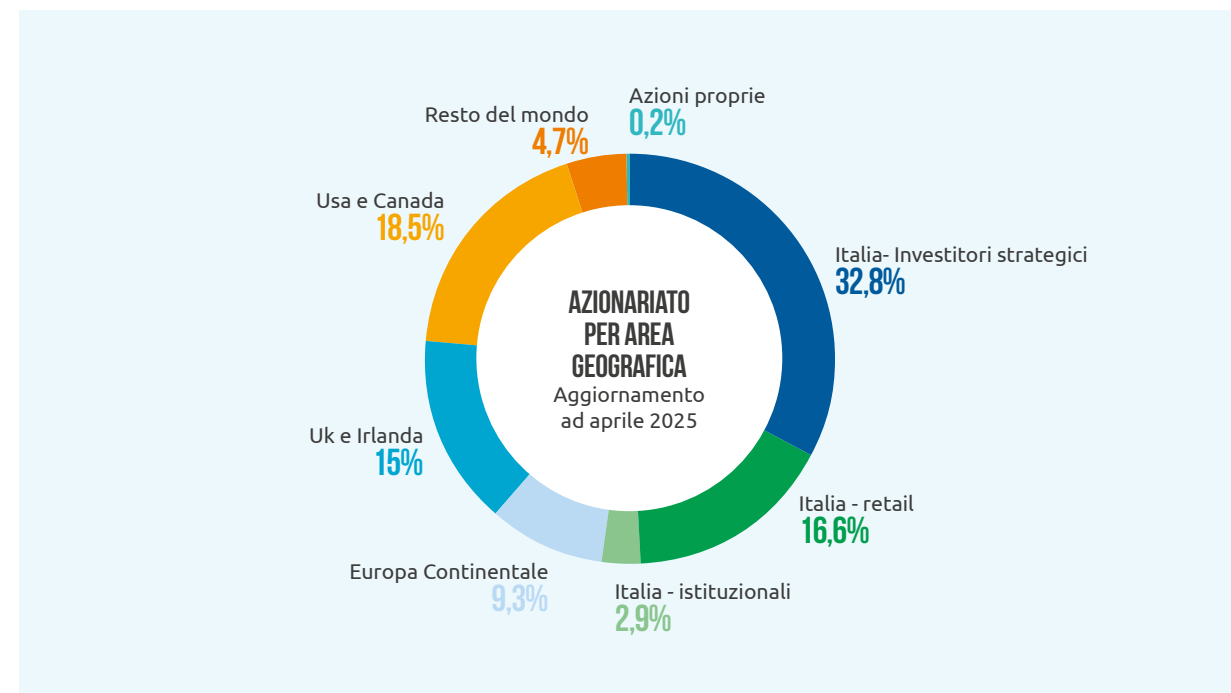
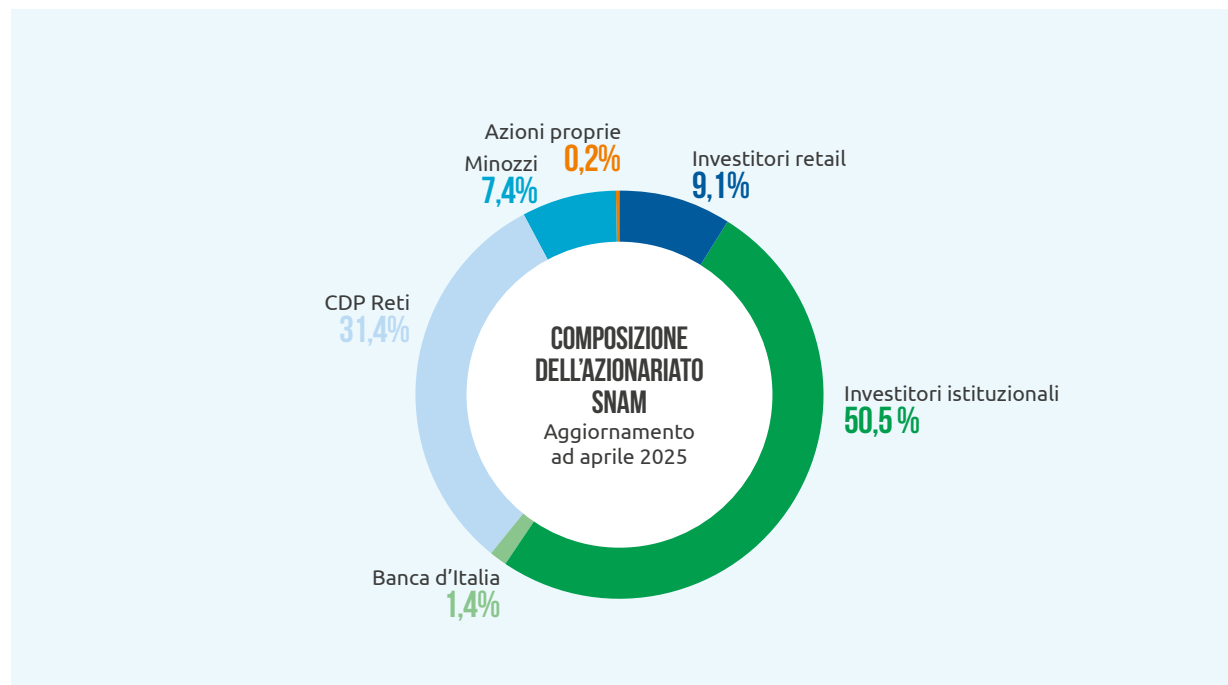
Il prezzo di Snam alla chiusura del 30 aprile 2025 è pari a 5,06 euro

## AZIONARIATO

Il capitale sociale di Snam al 30 aprile 2025 ammonta a 2.735.670.475,56 euro ed è diviso in 3.360.857.809 azioni, tutte ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

La struttura dell'azionariato di Snam è ampia e diversificata, tanto per tipologia di investitori quanto per distribuzione geografica. Con un flottante pari al 67%, oggi la quota più rilevante del capitale di Snam è controllata dal mercato. Gli investitori istituzionali, che complessivamente detengono il 50,4% del capitale, sono in larga prevalenza di matrice estera.

Gli investitori Retails, che da sempre in Snam presentano un'incidenza significativa, risultano pari al 16,5%, includendo la partecipazione del 7,4% di Romano Minozzi. L'azionista che controlla la singola quota più ampia di Snam è CDP Reti (31,4%). Gli investitori ESG rappresentano il 42,9% degli investitori istituzionali presenti nel capitale di Snam.



### PARTECIPAZIONI RILEVANTI (QUOTE SUPERIORI AL 3% DI SNAM)

(Dati aggiornati ad aprile 2025)

<b>CDP Reti</b>	31,352% (1.053.692.127 azioni possedute)
<b>Romano Minozzi</b>	7,424% (249.514.453 azioni possedute)
<b>Lazard</b>	5,073% (170.483.071 azioni possedute)

Fonti: Informazioni disponibili e comunicazioni ricevute ai sensi dell'Art. 120 del Testo unico della finanza.

## LA STRUTTURA FINANZIARIA

**La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a €16,2 mln, risultato di un debito finanziario lordo pari a €18,4 mln, di disponibilità liquide e mezzi equivalenti per €1,8 mln e di altre attività finanziarie per €350 mln**

Nel 2024 Snam ha concluso:

- a febbraio, un prestito obbligazionario in dual tranches, nell'ambito del Sustainable Finance Framework, da €1,5 mld, con il primo Green Bond Snam da €500 mln e un Sustainability-Linked Bond (SLB) da €1 mld
- ad aprile, un'obbligazione a tasso variabile da €750 mln, poi convertita a tasso fisso
- a settembre, la prima emissione di obbligazioni ibride per un valore nominale di €1 mld
- a novembre, un'emissione obbligazionaria Sustainability-Linked dual tranche da 600 milioni di sterline e 750 milioni di euro.

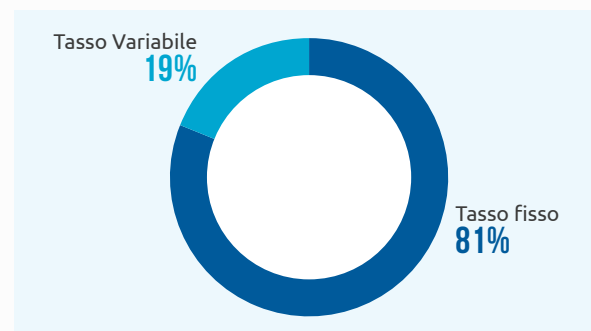
La Società ha inoltre finalizzato, con le principali banche con cui opera, linee di credito revolving (RCF) per €5 mld in formato KPI-linked e linee di credito bancarie (Term Loan) per €750 mln, in formato KPI-linked e 100 mln sottoscritti con la Banca europea per gli investimenti (BEI).

Al 31 dicembre 2024 Snam dispone di linee di credito a lungo termine non utilizzate per un importo di circa 5,6 miliardi di euro, di cui 5,5 miliardi di linee di credito revolving (RCF) e 100 mln di finanziamenti BEI.

Alla stessa data, Snam dispone di un programma Euro Medium Term Notes (EMTN) per un controvalore nominale massimo complessivo di €15 mld, utilizzato per circa 11,9 mld, e un programma Euro Commercial Paper Programme (ECP), per un controvalore nominale massimo complessivo di €3,5 mld, utilizzato per circa 1,6 mld.

Al 31 dicembre 2024, la quota di finanziamento sostenibile rappresenta circa l'84% del totale dei finanziamenti impegnati. Con la presentazione del Piano strategico 2025-2029, il target è stato innalzato al 90% del totale funding, da raggiungere entro il 2029, rispetto al precedente target dell'85% entro il 2027.

Ad aprile 2025 Snam ha pubblicato il nuovo Sustainable Financing Framework, con l'obiettivo di raggiungere il target di finanziamenti sostenibili del 90% entro il 2029. Per la prima volta il Framework è strutturato con una doppia struttura, combinando sia i formati Green che quelli Sustainability-Linked per massimizzare la flessibilità e l'impatto nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'azienda e allinearsi agli standard di mercato.



	MOODY'S	STANDARD & POOR'S	FitchRatings
<b>ULTIMO AGGIORNAMENTO</b>	16 aprile 2025	15 aprile 2025	8 aprile 2025
<b>RATING SUL DEBITO A LUNGO TERMINE</b>	Baa2	A-	BBB+
<b>RATING SUL DEBITO A BREVE TERMINE</b>	P-2	A-2	F 2
<b>OUTLOOK</b>	Stabile	Negativo	Stabile

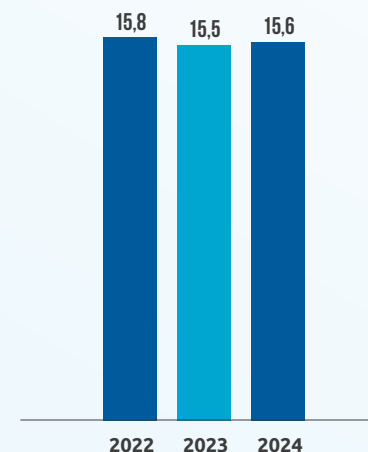
## DATI REDDITUALI

2022	2023		2024		2024 adjusted vs 2023 adjusted		
	Adjusted (a) (milioni di €)	Reported	Adjusted (a)	Reported	Adjusted (a)	Var. ass.	Var. %
2.592	Ricavi regolati (b)	2.757	2.757	3.201	3.201	444	16,1
101	Ricavi non regolati	79	79	57	57	(22)	(27,8)
<b>2.693</b>	<b>Ricavi business infrastrutture gas (b)</b>	<b>2.836</b>	<b>2.836</b>	<b>3.258</b>	<b>3.258</b>	<b>422</b>	<b>14,9</b>
	<b>Ricavi business della Transizione energetica</b>	<b>1.105</b>	<b>1.105</b>	<b>310</b>	<b>310</b>	<b>(795)</b>	<b>(71,9)</b>
<b>3.388</b>	<b>RICAVI TOTALI (b)</b>	<b>3.941</b>	<b>3.941</b>	<b>3.568</b>	<b>3.568</b>	<b>(373)</b>	<b>(9,5)</b>
(480)	Costi operativi business delle Infrastrutture gas (b)	(487)	(479)	(523)	(506)	(27)	5,6
(671)	Costi operativi business della Transizione energetica	(1.057)	(1.045)	(340)	(309)	736	(70,4)
<b>(1.151)</b>	<b>COSTI OPERATIVI TOTALI (b)</b>	<b>(1.544)</b>	<b>(1.524)</b>	<b>(863)</b>	<b>(815)</b>	<b>709</b>	<b>(46,5)</b>
<b>2.237</b>	<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>2.397</b>	<b>2.417</b>	<b>2.705</b>	<b>2.753</b>	<b>336</b>	<b>13,9</b>
(873)	Ammortamenti e svalutazioni	(1.126)	(940)	(1.029)	(1.019)	(79)	8,4
<b>1.364</b>	<b>Utile operativo</b>	<b>1.271</b>	<b>1.477</b>	<b>1.676</b>	<b>1.734</b>	<b>257</b>	<b>17,4</b>
(123)	Oneri finanziari netti	(221)	(221)	(331)	(331)	(110)	49,8
308	Proventi (oneri) netti su partecipazioni	484	315	334	326	11	3,5
<b>1.549</b>	<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>1.534</b>	<b>1.571</b>	<b>1.679</b>	<b>1.729</b>	<b>158</b>	<b>10,1</b>
(385)	Imposte sul reddito	(389)	(393)	(422)	(442)	(49)	12,5
<b>1.164</b>	<b>Utile netto</b>	<b>1.145</b>	<b>1.178</b>	<b>1.257</b>	<b>1.287</b>	<b>109</b>	<b>9,3</b>
1.163	- Di competenza azionisti Snam	1.135	1.168	1.259	1.289	121	10,4
1	- Interessenze di terzi	10	10	(2)	(2)	(12)	

(a) I valori escludono gli special item.

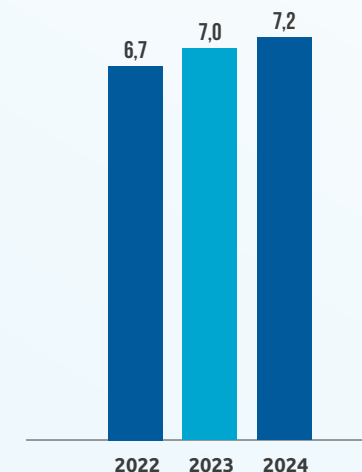
(b) Dati 2022 e 2023 restated.

### ROE ADJUSTED



Il Return On Equity (ROE) Adjusted è stato determinato come rapporto tra l'utile netto adjusted e la media del patrimonio netto iniziale e finale del periodo.

### ROI ADJUSTED



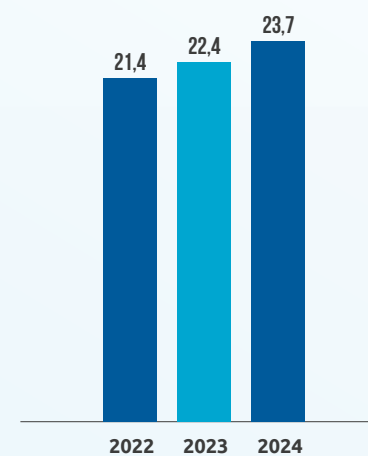
Il Return On Investment (ROI) Adjusted è stato determinato come rapporto tra l'utile operativo adjusted e la media del capitale investito netto iniziale e finale del periodo.

## DATI PATRIMONIALI

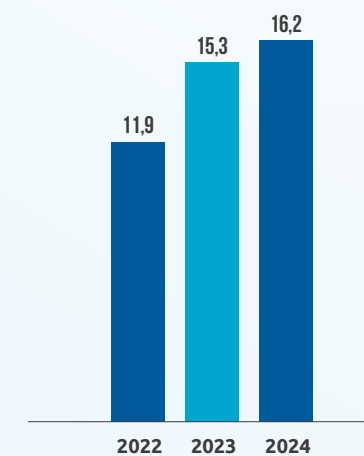
(milioni di €)	31.12.2023	31.12.2024	Var. ass.
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>23.002</b>	<b>24.884</b>	<b>1.882</b>
Immobili, impianti e macchinari	18.941	20.746	1.805
- di cui Diritti di utilizzo di beni in leasing	44	61	17
Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo	363	363	
Attività immateriali e avviamento	1.449	1.560	111
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.019	3.259	240
Altre attività finanziarie	163	150	(13)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(933)	(1.194)	(261)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(24)</b>	<b>371</b>	<b>395</b>
<b>Passività per benefici ai dipendenti</b>	<b>(28)</b>	<b>(44)</b>	<b>(16)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>22.950</b>	<b>25.211</b>	<b>2.261</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.680</b>	<b>8.973</b>	<b>1.293</b>
- Patrimonio netto di competenza azionisti Snam	7.635	8.929	1.294
- Patrimonio netto di terzi	45	44	(1)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>15.270</b>	<b>16.238</b>	<b>968</b>
- di cui Debiti finanziari per beni in leasing (a)	43	59	16
<b>COPERTURE</b>	<b>22.950</b>	<b>25.211</b>	<b>2.261</b>

(a) Di cui 46 milioni di euro a lungo termine e 13 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

RAB TARIFFARIA (MLD €)



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (MLD €)



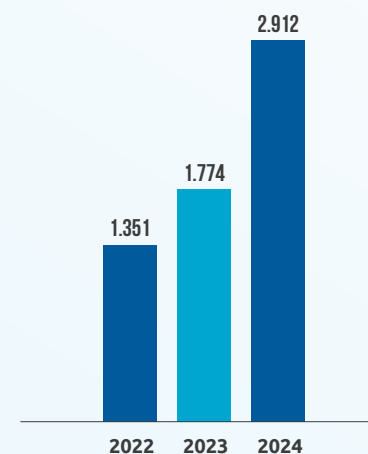
## CASH FLOW

(milioni di €)	2023	2024
<b>Utile netto</b>	<b>1.204</b>	<b>1.233</b>
<i>A rettifica:</i>		
- Ammortamenti ed altri componenti non monetari (a)	194	47
- Dividendi, interessi e imposte sul reddito	(1.442)	(1.314)
Variazione del capitale circolante netto	90	(44)
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	1.524	1.333
<b>Flussi finanziari dell'attività operativa</b>	<b>1.570</b>	<b>1.255</b>
Investimenti tecnici	(54)	(57)
Partecipazioni (incluse le minorities iscritte tra le attività finanziarie non correnti)	(1.388)	(163)
Variazione crediti finanziari a lungo termine	(219)	255
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(29)	(33)
<b>Free cash flow</b>	<b>(120)</b>	<b>1.257</b>
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo termine	3.058	1.540
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing	(3)	(3)
Variazione dei crediti finanziari a breve termine	(2.448)	(2.404)
Flusso di cassa del capitale proprio (b)	(936)	28
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>(449)</b>	<b>418</b>

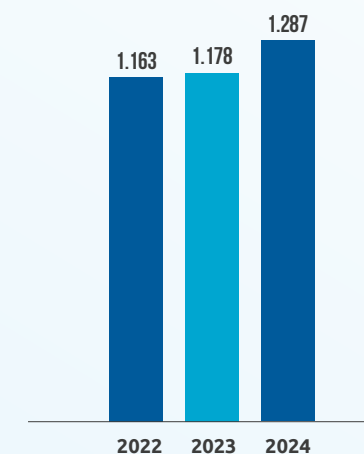
(a) Con riferimento all'esercizio 2023, le variazioni non monetarie relative agli accantonamenti, al netto degli utilizzi per esuberanza, ai fondi rischi e oneri e ai costi per benefici ai dipendenti, sono state riclassificate dalle rispettive voci delle "Variazioni del capitale circolante netto" alla voce "Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operative - Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri" (3 milioni di euro).

(b) Include i flussi di cassa derivanti dal pagamento del dividendo agli azionisti.

INVESTIMENTI TECNICI (MLN €)



UTILE NETTO ADJUSTED (MLN €)



# VIVERE ATTIVAMENTE L'INVESTIMENTO IN SNAM

## DIVIDENDO 2024

- 23 giugno 2025 Stacco cedola saldo dividendo
- 25 giugno 2025 Pagamento saldo dividendo

## RELAZIONE FINANZIARIA AL 30 GIUGNO 2025

- 30 luglio 2025 CdA, comunicato stampa e conference call

## RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2025

- 5 novembre 2025 CdA, comunicato stampa e conference call

## IL PERCORSO PER INVESTIRE

**Le azioni Snam si acquistano in Borsa, attraverso un intermediario finanziario: una banca o una SIM (Società di Intermediazione Mobiliare) autorizzata**

### Come acquistare le azioni

**Acquistare le azioni è molto semplice: basta avere aperto un conto deposito titoli; indicare quante azioni si desidera comperare ed eventualmente a quale prezzo.**

Per acquistare le azioni di Snam occorre essere titolari di un rapporto di deposito titoli presso un intermediario autorizzato: una banca o una SIM – Società di Intermediazione Mobiliare. Potete passare l'ordine all'intermediario o avvalervi di sistemi di trading online che gli intermediari stessi mettono a disposizione della clientela. Nell'ordine di acquisto occorre indicare la quantità di azioni che si desidera inserire in portafoglio, specificando eventualmente anche un limite di prezzo e il periodo di tempo per il quale è valido. Se l'ordine è passato 'al meglio' verranno acquistate le azioni disponibili in vendita al prezzo più basso in quel momento. L'intermediario comunica l'esecuzione dell'ordine quando completato. Le azioni quotate in borsa sono titoli "dematerializzati": perciò dopo l'acquisto dell'azione non si riceve alcun certificato azionario cartolare. La comunicazione dell'intermediario attesta, attraverso apposita scrittura, che le azioni sono state caricate sul conto deposito del cliente.

### Come incassare i dividendi

**Una volta azionisti, riceverete automaticamente l'accredito sul vostro conto del pagamento del dividendo. Una volta acquistato un certo numero di azioni non occorre compiere alcun atto per ottenere i relativi dividendi.**

Se siete ancora in possesso delle azioni acquistate, allo stacco della cedola, nel giorno previsto per il pagamento, l'importo verrà direttamente accreditato sul vostro conto corrente attraverso l'intermediario finanziario presso il quale i titoli sono in deposito.

### L'andamento del vostro investimento in azioni Snam può essere monitorato:

- sul sito di Snam, [www.snam.it](http://www.snam.it), nella sezione Investor Relations;
- sul sito di Borsa Italiana, [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it), nella sezione azioni;
- sui principali quotidiani e siti finanziari.

## AGGIORNARSI E PARTECIPARE AGLI EVENTI

**Gli strumenti informativi sono disponibili su diversi canali di comunicazione**

### Il sito web aziendale

Il sito web di Snam [www.snam.it](http://www.snam.it) è il punto di riferimento privilegiato per essere informati in tempo reale sulle novità che riguardano la Società e per trovare utili contenuti di approfondimento. Snam si è aggiudicata il terzo posto nella classifica Webranking Europe 500 2024-2025, che analizza 500 tra le più importanti società italiane ed europee quotate, per la comunicazione digitale corporate e finanziaria stilata da Lundquist in collaborazione con Comprend. Da 23 anni presente nella ricerca, sin dalla sua quotazione nel 2001, Snam ha ottenuto 20 posizioni nella Top 10, mantenendo una costante presenza nella Top 3 per 11 anni consecutivi. L'azienda, secondo la ricerca, si distingue per la capacità di comunicare in modo chiaro la propria identità aziendale e per il dettaglio delle informazioni di sostenibilità. I risultati ottenuti confermano l'attenzione e l'impegno quotidiani di Snam per una comunicazione trasparente, interattiva e costante con tutti i propri stakeholder, anche attraverso il web.

### Sezione "Investor relations"

Nella sezione Investor relations del sito Snam, dedicata a investitori istituzionali, azionisti e analisti finanziari, è possibile trovare informazioni a carattere economico e finanziario, approfondire la conoscenza della Società attraverso ad esempio la sua strategia, le performance dell'azione, l'azionariato e il calendario finanziario. Si possono trovare inoltre le ultime presentazioni al mercato e due pubblicazioni dedicate agli investitori: oltre a questa stessa guida "L'Azionista di Snam" è presente anche la newsletter quadrimestrale «Investor news», in uscita con le presentazioni del 1Q/6M/9M, che illustra in modo chiaro e sintetico i risultati della Società, con un focus sull'analisi dell'andamento in Borsa e approfondimenti sulle ultime news della Società.

### Social media

Snam è presente sulle principali piattaforme - LinkedIn, YouTube, X, Facebook, Instagram, Threads e TikTok - per ascoltare e dialogare con tutti gli stakeholder, con un linguaggio sempre nuovo e al passo con i tempi. Attraverso la presenza sui canali social, Snam racconta in modo trasparente e diretto i propri obiettivi, i risultati, ma soprattutto i valori del Gruppo e le novità che riguardano le «sue» persone.

### Politica di engagement

Snam valorizza il confronto con i propri azionisti e obbligazionisti, nonché con gli investitori istituzionali e i gestori di attivi e favorisce un dialogo costante e continuativo che porti benefici sia agli investitori sia alla Società, nella prospettiva della creazione di valore nel medio-lungo termine. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione di Snam ha approvato il 29 luglio 2021 la Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati: [Politica-in-materia-di-dialogo-con-gli-azionisti.pdf \(snam.it\)](#)

Contatti: [investor.relations@snam.it](mailto:investor.relations@snam.it)  
Francesca Pezzoli, Director Investor Relations, Sustainability P&C & Ratings  
Flora Piantedosi: [flora.piantedosi@snam.it](mailto:flora.piantedosi@snam.it)  
Pietro De Luca: [pietro.deluca@snam.it](mailto:pietro.deluca@snam.it)  
Francesca Olgiati: [francesca.olgiati@snam.it](mailto:francesca.olgiati@snam.it)  
Gabriele Gulletta: [gabriele.gulletta@snam.it](mailto:gabriele.gulletta@snam.it)  
Maria Elena Premoli: [MariaElena.Premoli@snam.it](mailto:MariaElena.Premoli@snam.it)  
Serena Nguyen: [serena.nguyen@snam.it](mailto:serena.nguyen@snam.it)

A cura di  
**Snam**

Concept & Design  
**ACC & Partners e Gosmarty**

Impaginazione  
**Gosmarty**

Per informazioni  
**Snam S.p.A.**  
Piazza Santa Barbara, 7  
20097 San Donato Milanese (MI)

[www.snam.it](http://www.snam.it)

**Maggio 2025**



[snam.it](http://snam.it)

